

Nessun albero è stato abbattuto per questo giornale: la carta è riciclata al 100%.



Sped. in Abb. Post. gruppo IV/70%  
Aut. Dir. Prov. PT di Varese tassa pagata

# Periodico della Comunità

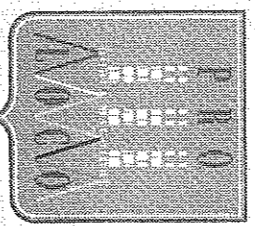
a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore - Autorizzazione del Trib. di Busto Arsizio n° 15 del 29/7/1977

ANNO XII - NUMERO 2 - APRILE 1992

LA PRO LOCO SI PRESENTA...

## Voglia di riscoperta

Sono iniziate le operazioni per la realizzazione dei progetti della Pro Loco, Associazione il cui unico scopo è quello di "Far scoprire" Gorla maggiore



Mercoledì, 8 aprile 1992, nel salone del Teatro Comunale, si è tenuta la 1ª riunione di tutti i soci della Pro Loco, allo scopo di presentare l'Associazione (lettura dello Statuto) ed i soci fondatori.

A dire la verità, i presenti erano poco più di una cinquantina, mentre i soci effettivi attuali sono 120, e ciò ha provocato la reazione di chi temeva in una mancanza di interesse e di impegno da parte della maggioranza.

Ciò che, comunque, è certo è che agli organizzatori della Pro Loco la "voglia di fare non manca". Ce lo dimostrano le varie proposte, tutte accettate, che sono state presentate nel corso dell'assemblea.

Gli obiettivi principali sono: la ripresa della tradizionale festa di S. Vitale; l'organizzazione di "Gorla Estate", con spettacoli di piazza e manifestazioni musicali; l'organizzazione di visite a spettacoli teatrali, in autunno; la riscoperta delle

## ELEZIONI POLITICHE DEL 5 APRILE 1992 Il giorno dopo

L'apertura delle urne a Gorla Maggiore ha riservato qualche sorpresa, così come si è registrato, del resto, a livello nazionale, o quantomeno in Lombardia. La redazione ha voluto intervistare, a caldo, i portavoce dei maggiori partiti, rivolgendogli alcune domande sui risultati elettorali.

A pag. 3 pubblichiamo le risposte.

### COSÌ HA VOTATO GORLA MAGGIORE

#### Senato

Liste	Totali	%
1 Pannella	28	1,01
2 CPA	11	0,40
3 Lega Casal-Pens.	41	1,47
4 Democ. Crist.	578	20,76
5 Auton. All. Lomb.	20	0,72
6 PDS	277	9,95
7 PLI	41	1,47
8 Lega Nord - L.L.	851	30,56
9 Libertà	3	0,11
10 Federalismo	5	0,18
11 Referendum	21	0,75
12 PSI	350	12,57
13 PSDI	23	0,83
14 Verdi	86	3,09
15 Rifond. Commun.	167	6,00
16 Pensionati	41	1,47
17 PRI	89	3,20
18 Lega Lomb. Libera	15	0,54
19 MSI	69	2,48
20 Lega Lumbarda	68	2,44
bianche	82	
nulle	57	
iscritti	3.141	
votanti	2.923	93,06
voti validi	2.784	100,00
contest. e non ass.	--	--

#### Camera

Liste	Totali	%
1 PSI	437	13,43
2 Rete	16	0,49
3 Pensionati	40	1,23
4 PRI	101	3,11
5 PSDI	33	1,01
6 Federalismo	3	0,09
7 PLI	40	1,23
8 Lega Nord - L.L.	1.095	33,66
9 Referendum	27	0,83
10 MSI	82	2,52
11 Lega Casal-Pens.	73	2,25
12 Verdi	113	3,47
13 Pannella	29	0,89
14 Rif. Com.	208	6,39
15 PDS	293	9,01
16 DC	654	20,11
17 CPA	9	0,28
bianche	79	
nulle	81	
iscritti	3.671	
votanti	3.425	93,30
voti validi	3.253	100
contest. e non ass.	--	--

antiche tradizioni del nostro paese, quali il dialetto e gli oggetti del passato, tramite mostre, saggi e raccolte; una mostra fotografica a concorso; una mostra estemporanea di pittura o di murali sempre a concorso. È stato precisato, bisogna dirlo, che le iniziative della Pro Loco non interferiranno con le attività che si svolgono abitualmente a Gorla, come, per esempio, il Palio, ma saranno delle integrazioni ad esse. L'organizzazione di tali iniziative è già cominciata ad opera del consiglio di amministrazione provvisorio ma ciò non elimina la necessità di provvedere al più presto alle elezioni per il consiglio effettivo: i progetti non mancano certo d'ambizione ed il tempo per la realizzazione di essi è poco.

Si è quindi provveduto, durante l'assemblea di mercoledì, a stabilire le modalità della votazione. Ci sarà innanzitutto una raccolta di candidature per la formazione di una lista di volontari disposti a dedicare un po' del loro tempo per programmare attività culturali e non, che si terrà ogni martedì e giovedì presso la sede di via Roma 26 ed avrà termine giovedì 7 maggio. Il giorno 9 maggio, poi, verrà convocata l'assemblea per l'espletamento della votazione.

Ai soci che si reciteranno alla sede in detto giorno verrà consegnata una scheda con l'elenco dei candidati, tra cui si potrà scegliere un massimo di 8 nomi, tanti quanti i componenti del consiglio.

Le schede in cui le scelte saranno

più di 8, verranno infatti considerate nulle. Naturalmente, tutti i soci sono invitati ad esprimere le proprie preferenze. A parte qualche piccola disparità di opinione, per quanto riguarda le modalità della votazione, subito risolta, e le preoccupazioni di cui ho già detto, l'assemblea ha avuto uno svolgimento regolare. I numerosi interventi e le frequenti domande hanno rivelato il generale interesse da parte dei presenti, che hanno dimostrato volontà di collaborazione.

Nel concludere la riunione, il presidente Umberto Caprioli ha ricordato che le iscrizioni per diventare socio della Pro Loco sono ancora aperte e che per tale iscrizione è sufficiente presentarsi ad un socio fondatore con L. 10.000.

## Tempo di tradizione

Riscopriamo la sagra di S. Vitale

Uno degli scopi principali della Pro Loco è il recupero delle tradizioni del nostro paese. È proprio per questo motivo che, con il consenso della parrocchia, si è deciso di "rispolverare" quello che fino a più di 20 anni fa era un avvenimento atteso da tutti con impazienza.

Una nonna di Gorla Maggiore racconta: "una volta la festa di San Vitale era meravigliosa! Primavera arrivava sempre per tempo e noi signorine confezionavamo un vestito di seta e facevamo a gara a chi faceva più bello. Andavamo a messa alle undici e poi prendevamo il sorbetto alle bancarelle.

Al pomeriggio c'era la festa, c'era tanta gente e c'era la musica.

Noi signorine andavamo giù per i boschi, fino in fondo, dove c'era una fontana con l'acqua sorgente. La chiesa rimaneva aperta anche fino alle dieci e mezza di notte ed era un continuo andare e venire di gente, che arrivava anche da Fagnano. Le vecchie raccontavano la leggenda di un bambino che stava cadendo dal balcone. La mamma ha imparato la Madonna di S. Vitale ed è riuscita a prenderlo per una gamma e a salvarlo. C'erano anche altre leggende di miracoli.

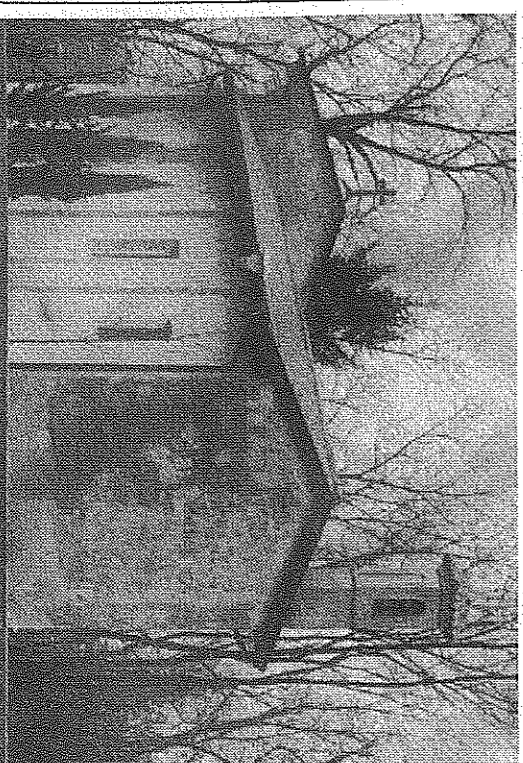
Una volta la gente era molto più devota alla Madonna di S. Vitale e la Madonna la ripagava proteggendo i cari di chi andava a pregarla tutti i giorni".

Il 3 maggio, perciò, si inviteranno delle bancarelle, che verranno disposte lungo la via Roma, dalla Piazza fino alla chiesa. Ci saranno anche delle giostre per i più piccoli, mentre i grandi potranno ascoltare un concerto di campane della compagna di Bergamo.

Gli organizzatori della Pro Loco cercheranno di addebbitare il tragitto Piazza-Chiesa nel modo migliore, ma hanno bisogno della disponibilità dei gorlesi ed invitano le famiglie che abitano in via Roma ed in Piazza ad abbellire con fiori e decorazioni le finestre. All'insegna della tradizione!

Raffaella Montani

La Chiesa San Vitale



## DOSSIER

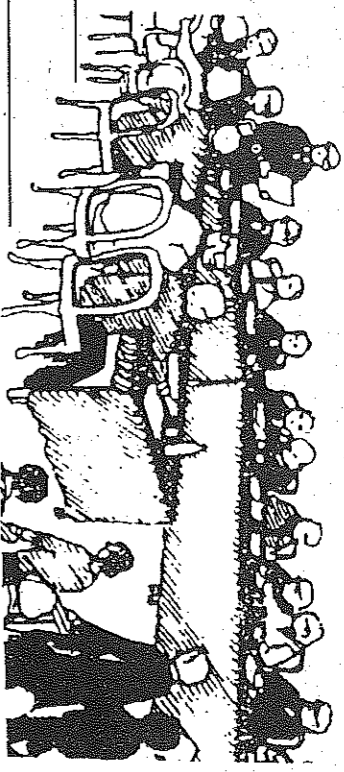
Lo stato dell'assistenza sociale e l'analisi della domanda di benessere della popolazione anziana

• Pagg. 7.8.9.10

Filo  
diretto...

# DALL'AMMINISTRAZIONE Le Delibere più importanti

a cura di Andrea Cicognani



## Giunta Municipale

## Consiglio Comunale

### GENNAIO

Assegnazione dei lavori:

— di manutenzione ordinaria delle strade, dei marciapiedi e delle fognature alla ditta Olona Strade di Cassano Maggago

— di manutenzione delle aree a verde pubblico alla Floricoltura Virgioni Bruno di Gorla Magg.

— di manutenzione dell'impianto di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua alla ditta Giusto Amlicare di Marnate

— di manutenzione degli immobili pubblici all'impresa Maniscalco Giuseppe di Gorla Magg.

— di manutenzione degli impianti idrico-sanitari e di riscaldamento degli stabili di proprietà comunale alla ditta Terzi Battista di Gorla Magg.

— di manutenzione degli impianti elettrici negli immobili di proprietà comunale alla ditta Imer di Rossi Natale.

Erogazione del contributo ordinario di L. 5.000.000 al corpo musicale S. Cecilia per l'anno 1992.

Erogazione di un contributo integrazivo di L. 1.663.000 alla Polisportiva per l'allestimento del Presepe Vivente.

Impegno di spesa di L. 1.500.000 per l'acquisto di ipoclorito di sodio presso la ditta Miror di Busto A. per la disinfezione dell'acqua potabile.

### FEBBRAIO

Approvazione del progetto di inserimento lavorativo di persone disabili con un impegno di spesa di L. 16.000.000 per il 1992.

Impegno di spesa di L. 1.500.000 per l'inserimento di un disabile presso la struttura "Gruppo Amicizia" di Gorla Min.

Impegno di spesa di L. 1.000.000 per il rinnovo dell'abbonamento a riviste per la biblioteca civica.

Approvazione dei rimborsi ICIAP 1990 per un totale di L. 2.198.000.

Impegno di spesa di L. 4.400.000 di cui L. 2.000.000 a carico degli alunni per l'organizzazione di spettacoli teatrali per i ragazzi della Scuola Elementare.

Incarico all'Ing. Tognoni per una perizia sulla situazione statica del serbatoio pensile dell'acquedotto posto in via Mayer per una spesa di L. 1.000.000.

Erogazione di un contributo di L. 1.000.000 alla Caritas Ambrosiana da devolvere a favore delle popolazioni croate.

Conferimento dell'incarico per la progettazione esecutiva, direzione lavori e rilievo topografico del ponte sul torrente Fontanico lungo la S.P. n. 37 all'Ing. P. Nucera per una spesa di L. 30.000.000 che verranno rimborsati dalla Ditta Fratelli Milanesi.

Conferimento dell'incarico ad esperti vari per la redazione di una monografia sul pittore Piero Landoni e per l'allestimento di una mostra sullo stesso per una spesa di L. 13.000.000.

Conferimento dell'incarico per la preparazione atletica degli alunni della Scuola Elementare per i Giochi della Gioventù al Sig. Paganini Lorenzo di Gorla Magg.

Erogazione di un contributo di L. 15.000.000 al Centro Socio Educativo di Castellanza per l'assistenza a due ragazzi disabili di Gorla Magg.

Erogazione di un contributo di L. 300.000 all'AIADO.

Convenzione con l'Arch. Riboldi per la consulenza tecnica nell'anno 1992 per una spesa di L. 20.000.000.

Erogazione di un contributo di L. 2.000.000 al Gruppo La Capanna del Capo della pelle di Leopardo per l'organizzazione di rappresentazioni teatrali.

Conferimento dell'incarico per il rifacimento di una parte della segnaletica stradale alla ditta Saga Segnaletica per una spesa di L. 16.000.000.

Impegno di spesa di L. 20.000.000 per l'acquisto di libri per la Biblioteca.

Impegno di spesa di L. 2.000.000 per l'assistenza psicoterapica a favore di un cittadino di Gorla Magg.

Incarico a Cairoli Elisabetta per l'accompagnamento degli alunni al corso di nuoto per una spesa di L. 2.200.000.

Richiesta al Ministero Competente di un contributo di L. 350.000.000 per iniziative, da sviluppare nell'ambito dell'USSL n. 8 di Busto A. per iniziative a favore di soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose.

## IN MARGINE ALLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 1° APRILE

# Gorla si rifà il trucco

I progetti di un paese che vuol farsi trovar pronto all'appuntamento col 2000

Nell'anno di "Malpensa 2000" anche Gorla Maggiore avrà i suoi avveniristici progetti. Con la pioggia di miliardi che accompagnerà la realizzazione della nuova grande discarica, potranno essere realizzate le opere che da anni il nostro paese attende. Innanzitutto, si procederà al tanto sospirato ampliamento di via Madonina. Il piano prevede l'abbattimento di tutti gli edifici situati lungo il lato sinistro della strada. I cittadini interessati dai lavori di demolizione, potranno contare sulla collaborazione dell'Amministrazione Comunale per il reperimento di una nuova sistemazione.

Attualmente pochi sono i posti a disposizione in Gorla Maggiore ma sicura in questo senso è la disponibilità dei paesi limitrofi. All'altezza della chiesa di S. Vitale, inoltre, si eleverà un imponente cavalcavia che consentirà così l'innesto con via Raffaello. I più entusiasti sono gli abitanti della zona che, dopo anni di silenziosa monotonia, si troveranno finalmente al centro di uno svincolo stradale di eccezionale importanza per la viabilità del nostro paese.

È stata infine presa una decisione in ordine all'area sita in via Verdi, fino a qualche tempo fa sede di feste e sagre popolari. A partire da settembre inizieranno i lavori per la costruzione di un nuovo palazzo dello sport. Nulla di faraonico: una palestra ben attrezzata e spalti capaci di ospitare 1500 persone circa. Soddisfattissima si è dichiarata l'impeccabile presidentessa della gloriosa Cestistica Gorlese

che, dopo anni di forzato esilio, tornerà (si spera per i primi mesi del '94) a calcare il parquet di casa. Non meno soddisfatta è l'Amministrazione Comunale che potrà così decongestionare la fatiscente palestra di via Volta, sempre più oggetto delle richieste delle più disparate società sportive. E per i giovani? In piazza Martiri, i locali occupati a suo tempo dal "Bar Longoni" verranno trasformati in una moderna paninoteca. Il proprietario ci ha rivelato che intende inserire anche una sala d'ascolto e un salotto dove a tarda notte si terranno "piccanti" spettacoli per adulti. I lavori incominceranno nel gennaio '93, il locale aprirà i battenti presumibilmente nei successivi mesi estivi.

Da ultimo ma non meno importante il cambiamento di sede del cimitero. Verrà trasferito infatti in via Como a ridosso dei boschi di Mozzate. La decisione, sofferatissima, è stata presa nel corso dell'ultima riunione del Consiglio Comunale, di concerto con la Giunta, udito il parere della commissione edilizia. Finita così il tormentone dell'infelicitate processione che da sempre si snoda lungo via Cesare Battisti. I parenti più stretti e coloro che vorranno poggiare le ultime esequie potranno beneficiare di un pronto ed efficiente servizio pullman. L'area che attualmente ospita il cimitero, dopo le necessarie opere di smantellamento delle pietre tombali sarà adibita all'edificazione dell'ennesimo vil-

laggio di case a schiera. Tutto ciò nel pieno rispetto del piano regolatore che già prevede ampie zone destinate a verde pubblico. Come vedete, dunque, molti sono i cantieri che di qui a poco verranno aperti. Se non ci saranno intoppi di carattere burocratico, le scadenze dovrebbero essere rispettate. Non mancheranno i disagi, ma qualche sacrificio può essere sopportato nell'ottica di ritrovarsi poi in un paese nuovo e soprattutto più moderno.

N.B.: I progetti delle opere suddette già approvati sia in Consiglio Comunale che in Regione saranno esposti all'albo pretorio a partire dal giorno 24.04.92.

Luca Colombo  
Antonio Agostino Ninone



ELEZIONI POLITICHE DEL 5-6 APRILE 1992

# I commenti del giorno dopo...

Ecco il testo delle 4 domande rivolte ai portavoce dei maggiori partiti politici rappresentati a Gorla Maggiore e le relative risposte.

- 1** Come giudica, in chiave "gortese", il risultato elettorale del partito che Lei rappresenta?  
E secondo le aspettative?
- 2** Può dare una interpretazione del risultato?

## PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Risponde Giuseppina Arcuri  
Segretario della Sezione di  
Gorla Maggiore

- 1** Di certo non si discosta dal risultato elettorale di tipo regionale: è un voto che ha premiato il leghismo in modo evidente. È un dato di fatto che la protesta e la proposta socialmente enunciate, senza approfondite nel dettaglio, siano un terreno di facile presa e di sicuro impatto. Perciò è inutile assumere, ora, atteggiamenti comuni un po' a tutti i politici del giorno dopo, di manipolazione dei risultati: certi timori c'erano ed alcuni si sono concretizzati!
- 2** L'interpretazione che posso dare è che lo scontento esiste e questo risultato può indurre gli altri partiti a fare un'analisi a valorizzare gli uomini, le capacità, le qualità, modificarsi, a dare di più e meglio, a rinnovare un'immagine smania che per essere al passo coi tempi deve cambiare.
- 3** Personalmente ritengo che al di là dei numeri e di lievi variazioni percentuali il voto dei giovani gortesi non si sia discostato dalle scelte generali che sono espressione appunto della protesta e della disaffezione verso la politica.
- 4** Sicuramente avranno un'influenza e non solo sul mio partito, quello socialista, ma ritengo, come detto prima, condizioneranno anche gli altri, le scelte future e il metodo operativo che sarà più allargato e garante di confronti democratici, cercando un equilibrio tra varie realtà in ogni caso portate a modificarsi (vedi presenza di nuovi immigrati, per fare un esempio), che ci porterebbe ad analisi e considerazioni sicuramente varie....

## DEMOCRAZIA CRISTIANA

Risponde il Sig. Carlo Colombo  
Segretario della Sezione di  
Gorla Maggiore

- 1** Innanzi tutto mi sento in dovere di ringraziare gli elettori che hanno scelto o confermato il voto alla Democrazia Cristiana: nonostante questo il risultato ottenuto è stato senza dubbio penalizzante per il partito che lo rappresenta. Certo, eravamo coscienti di dover subire più degli altri partiti tradizionali l'effetto Lega, potevamo ipotizzare delle perdite ma non di questa entità.
- 2** Il voto di Gorla si colloca in quello che è stato definito "voto settentrionale". Si tratta cioè di un tipico voto di protesta, di rifiuto nei confronti di quelli che sono definiti partiti tradizionali. Si è verificato, soprattutto nella nostra zona, uno scollamento tra elettori e partiti che non sono ritenuti più in grado di rappresentare e risolvere i problemi della società. Il rifiuto della politica, percepita da buona parte dei cittadini come eccessiva ingerenza dei partiti nella vita di tutti i giorni, ha finito per premiare quei movimenti che si presentano come nuovi, assolutamente lontani dai modelli precedenti.
- 3** Il voto dei giovani ci ha ulteriormente penalizzato indicandoci se mai ce ne fosse ancora bisogno, il rifiuto da parte delle nuove generazioni della politica. Per quanto riguarda la D.C. in particolare scontiamo l'effetto di una crisi delle istituzioni e dell'associazionismo cattolico, tradizionalmente nostro bacino di raccolta di consensi.
- 4** Si tratta quindi a mio avviso di compiere un grosso sforzo per recuperare ad un impegno serio i più giovani, se non altro per dare alla politica quei volti nuovi che tutti reclamiamo.

- 2** Certamente il voto del 5/6 aprile deve produrre conseguenze per quello che riguarda l'attività dei partiti. Il punto di partenza del nostro agire sarà quello di valutare gli effettivi bisogni della gente.
- Concretamente per riallacciare un rapporto più stretto tra elettorato e partiti pensiamo di:
- 1) proporre alla popolazione un questionario mediante il quale esporre i problemi più sentiti
  - 2) sollecitare incontri periodici con la popolazione nella speranza che il grido di protesta si trasformi nella disponibilità a proporre soluzioni nuove, a discutere apertamente, ad entrare in prima persona in tutte le istituzioni per rigenerare e dare vita nuova.

- 3** Come valuta il voto dei giovani?
- 4** I risultati elettorali influenzeranno in qualche modo l'attività del Suo partito a Gorla Maggiore?

## PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

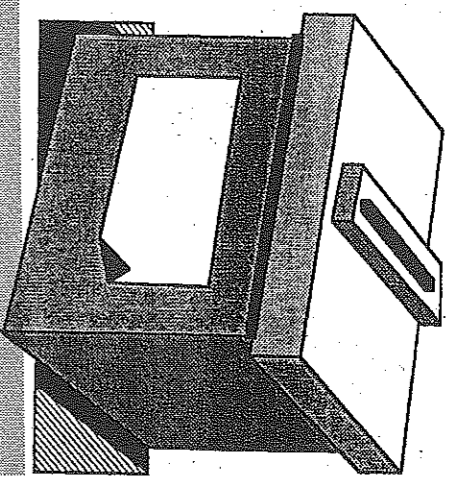
Risponde il Sig. Armando Fusé  
Segretario della sezione di  
Gorla Maggiore

- 1** Il mio giudizio sul risultato elettorale del 5/6 aprile scorsi si compone di due elementi. Da un lato noi del P.R.I. siamo soddisfatti per il consenso ottenuto a Gorla Maggiore il quale mostra un incremento in termini di voti rispetto alle precedenti consultazioni politiche. Infatti a Gorla il P.R.I. si è dimostrato unico partito della coalizione che "ha tenuto" e che quindi non ha risentito dell'effetto Lega. D'altro canto però lo stesso risultato, non ci ricompensa della mole di lavoro svolto all'interno del paese ed è quindi in un certo senso al di sotto delle nostre aspettative.
- 2** A mio parere l'elettorato che ha scelto di votare per il P.R.I. ha capito la svolta avvenuta a livello nazionale di passare all'opposizione di governo. Si è trattato di un messaggio forte indirizzato ad un certo modo di fare politica che non ci trova più disaccordo. I passi fatti dal nostro partito sono quelli necessari per procedere ad un rinnovamento del vecchio schema dei partiti ormai soppiastato: non si tratta però di opposizione indiscriminata quanto di un confronto di idee volto a cambiare un sistema che la gente non è più disposta a tollerare. Tutto questo stato di cose ha influito sicuramente anche nelle scelte dell'elettorato locale.
- 3** Il voto dei giovani è importante soprattutto se considerato in prospettiva degli anni a venire.
- Vorrei fare una considerazione a mio avviso molto importante: il voto di coloro i quali hanno meno di 25 anni ed hanno scelto di votare per il P.R.I. è un voto convinto, non emozionale o qualunquista. Vorrei esplicitamente invitare, tramite il periodico, quei giovani a mettersi in movimento, ad impegnarsi, in qualche modo a darsi da fare.
- 4** In linea con le direttive nazionali del Partito Repubblicano non anche nell'attività a Gorla Maggiore noi siamo pronti ad un confronto di idee con qualsiasi forza politica.
- Siamo sempre stati convinti, ed a maggior ragione lo siamo dopo le recenti elezioni, dell'importanza delle persone più che dei partiti.

## PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA

Risponde il Sig. A. Millefanti  
Capogruppo in Consiglio Comunale

- 1** Il risultato elettorale del P.D.S. a Gorla Maggiore è senza dubbio negativo e la perdita di consenso fra gli elettori va al di là delle nostre aspettative. Infatti pur sommando i voti di PDS e di Rifondazione Comunista che hanno raccolto l'eredità del vecchio P.C.I., siamo comunque ben lontani dal 24,7% dei consensi alle precedenti elezioni politiche ed anche dal 19% circa conseguito alle elezioni amministrative del 1990.
- 2** Le cause di un tale risultato sono senza dubbio molteplici non ultimo il fatto di esserci presentati agli elettori per la prima volta con il nuovo simbolo, dopo aver subito il processo di trasformazione interna che tutti conoscono. A Gorla in particolare l'ex P.C.I. si è diviso in due componenti con gran parte degli iscritti che è passata a "Rifondazione Comunista" permettendo alla stessa di strappare un discreto successo elettorale. Non posso inoltre dimenticare che nel nostro paese il P.C.I. è passato, a partire dalle amministrative del '90, nel ruolo di opposizione in Consiglio Comunale: anche questo può essere visto come motivo di perdita di consenso fra l'elettorato gortese.
- 3** Il voto dei giovani è sempre difficile da interpretare. Sicuramente nella nostra zona l'effetto Lega sull'elettorato più giovane è stato dirompente; non posso però dimenticare il fatto che ultimamente i mezzi di comunicazione (stampa, Tv), hanno promosso una campagna contro i partiti tradizionali che da queste elezioni sono usciti fondamentalmente sconfitti.
- 4** Il nostro proposito è quello di coinvolgere in maniera sempre più pressante la partecipazione dei giovani a discorsi di carattere politico, ad attività di partito e all'amministrazione del nostro paese. Vorremmo trasmettere loro le "novità" del P.D.S. e da lì partire per costruire tutti gli sviluppi futuri del partito che rappresento.



## RIFONDAZIONE COMUNISTA

Risponde il Sig. Enrico Borgatti  
Responsabile per Gorla Maggiore

- 1** Esprimo senza dubbio un giudizio positivo per il risultato raggiunto da Rifondazione Comunista alle recenti elezioni politiche. Siamo andati infatti ben oltre la soglia del 5% di consensi da noi considerato risultato ottimale.
- 2** Dal mio punto di vista la scelta per Rifondazione Comunista è motivata dal fatto che nel nostro partito si ritrovano coloro i quali si sentono ancora comunisti.
- Noi siamo qui per dimostrare che l'idea comunista non è morta e va al di là degli errori commessi nel passato. Siamo convinti della necessità, nell'ambito di un confronto democratico, dell'esistenza della sinistra che porti avanti i discorsi di socialità, di assistenza a quelle classi sociali che nella nostra società sono più deboli, meno difese.
- 3** Sono particolarmente lusingato del voto per Rifondazione Comunista raccolto fra l'elettorato più giovane. È cosa che ci fa molto piacere anche se non si tratta esattamente di una sorpresa in quanto fra i tesserauti gortesi, ben 1/3 è rappresentato da giovani. Tutto ciò ci fa ben sperare soprattutto per quanto riguarda il futuro del nostro partito; non dobbiamo dimenticare infatti che esso è nato solo un anno fa ed ha quindi bisogno di forze nuove.
- 4** Concretamente noi ci proponiamo di costituire una sezione locale di Rifondazione Comunista e dare il via alla conseguente campagna di tesseramento.
- Vogliamo inoltre allacciare contatti più stretti con l'Amministrazione Comunale e con tutte le forze politiche che ci permettano di mettere in pratica, a livello locale, quegli ideali politici che sono fondamento del nostro agire.

## LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Risponde il Sig. Renato Grazioli  
Capogruppo Consigliare a Gorla, Minore  
e responsabile per Gorla Maggiore,  
Marnate, Gorla Minore e Solbiate

- 1** Il risultato raggiunto dalla lista che rappresento è senza dubbio entusiasmante. Abbiamo infatti consolidato il consenso ottenuto nelle elezioni amministrative del 1990 e ci siamo imposti a Gorla Maggiore come primo partito, superando abbondantemente i partiti tradizionali.
- Tutto questo era nelle nostre previsioni e ci permette di avere a livello nazionale gli elementi necessari per poterci affermare come forza politica.
- 2** Secondo il mio punto di vista è piuttosto facile dare una interpretazione del voto del 5/6 aprile. La gente del nord è stanca del malgoverno dei partiti tradizionali, degli scandali continui che vedono coinvolti esponenti di tutte le forze politiche, di una amministrazione del potere sempre meno rivolta agli interessi della gente ma agli interessi particolari. In questo contesto noi rappresentiamo una forza nuova che si propone di gestire il cambiamento delle istituzioni e del modo di fare politica.
- 3** Il voto dei giovani è molto importante e a questo riguardo vorrei fare alcune annotazioni. Sono stati infatti i più giovani a premiarci maggiormente consentendoci di raggiungere alla Camera dei Deputati un risultato del 33,6%, di oltre 3% punti superiore ai risultati del Senato. Inoltre siamo particolarmente interessati al voto dei giovani in prospettiva di un futuro sviluppo del nostro movimento. Approfitto dello spazio offertoci dal "Periodico" per rivolgere soprattutto ai giovani l'invito ad una militanza attiva nel nostro movimento; abbiamo molto bisogno del loro apporto per continuare sulla strada che abbiamo intrapreso.
- 4** Certamente non possiamo non considerare il voto espresso dall'elettorato gortese. Anche nel nostro paese esistono grossi problemi che non possiamo ignorare quali quelli relativi all'approvvigionamento idrico, allo sviluppo urbanistico, alla gestione della discarica di prossima realizzazione. Obiettivo della Lega sarà quello di creare un gruppo di persone che per le elezioni amministrative del 1995 sia preparato e pronto ad assolvere impegni di carattere amministrativo per gestire dai banchi dell'opposizione, o perché no, da quelli di una futura maggioranza, la politica locale.

# I regolamenti già approvati

Il Consiglio Comunale nella seduta del 3 aprile ha approvato all'unanimità due regolamenti che nell'ottica di quanto previsto dalla legge 142 diventeranno strumenti operativi per una gestione più trasparente del Comune.

I due regolamenti approvati sono:

- Regolamento di Contabilità
- Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune.

## Il Regolamento della Contabilità

Si compone di 84 articoli suddivisi in 10 titoli:

- Tit. 1 - Formazione ed approvazione dei documenti previsionali
- Tit. 2 - Gestione dei bilanci
- Tit. 3 - Movimento dei mezzi finanziari
- Tit. 4 - Del Patrimonio
- Tit. 5 - Servizio di Cassa Economale
- Tit. 6 - Servizio di Tesoreria
- Tit. 7 - I conti degli agenti contabili
- Tit. 8 - Revisori dei Conti
- Tit. 9 - Approvazione del rendiconto
- Tit. 10 - Patrimonio

Come si può notare vengono definiti tutti gli aspetti contabili/amministrativi partendo dalla formulazione dei bilanci di previsione annuali e pluriennali, passando attraverso la regolamentazione dei movimenti finanziari (mandati di pagamento, ordini di riscossione, cassa economale, servizio di tesoreria) per concludere con l'organismo di controllo e l'approvazione del rendiconto. Il regolamento di contabilità porterà ad una revisione dell'organizzazione degli uffici comunali che dovranno essere messi in condizione di operare nel rispetto delle norme in esso contenute. Nello stesso tempo ribadire i differenti compiti del Consiglio Comunale e della Giunta in merito allo svolgimento dell'attività amministrativa del Comune.

## Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune

Si compone di 82 articoli suddivisi in 7 titoli:

- Titolo 1 - Principi generali
- Titolo 2 - Funzioni e competenze
- Titolo 3 - Progettazione e studi - Incarichi professionali
- Titolo 4 - Le procedure di scelta del contraente
- Titolo 5 - Il contratto
- Titolo 6 - Esecuzione del Contratto di appalto di opere pubbliche
- Titolo 7 - Norme finali e transitorie.

Come si può vedere viene disciplinata tutta l'attività negoziale del comune con il fine di realizzare le condizioni e gli strumenti giuridici necessari per la corretta e trasparente gestione delle attività del Comune.

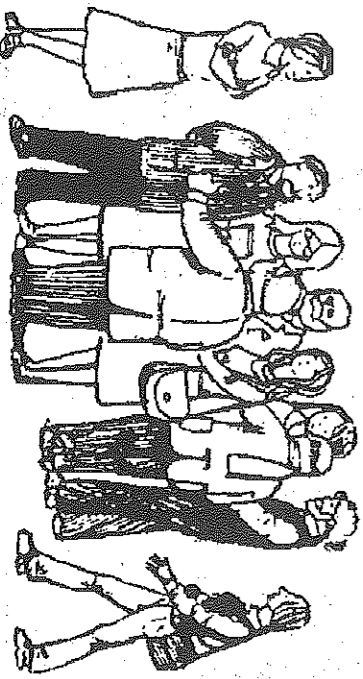
Uno degli aspetti innovativi è la costituzione delle commissioni di gara che dovranno provvedere all'espletamento delle procedure relative alle aste pubbliche, alle licitazioni private, agli appalti concorso sia per le concessioni di opere pubbliche che per i servizi e le forniture.

Le commissioni di gara hanno una differente composizione e per alcune è prevista la presenza di membri esterni all'attività comunale con provata e specifica competenza nel campo oggetto della negoziazione.

Nell'ottica di realizzare la massima trasparenza nella gestione della cosa pubblica si è convenuto che in tutte le commissioni venga garantita la presenza di un consigliere comunale di minoranza.

I due regolamenti verranno sottoposti all'approvazione del Coreco e diventeranno quindi operativi nei prossimi mesi.

Un ulteriore passo avanti è stato fatto nel dotarsi degli strumenti previsti dalla legge 142; l'impegno dell'Amministrazione è quello di completarli nel più breve tempo possibile recependo completamente lo spirito innovativo e l'importanza della legge sulle autonomie locali.



PER SAPERNE DI PIÙ

## Rispondere alle ne

SCRIVE UNA MAMMA

## Asilo Nido: un problema e qualche suggerimento

Signor Sindaco,

mi permetto di esporle il mio problema, per deplorare il trattamento avuto, per unilimente fare delle considerazioni sul caso e dare un eventuale suggerimento per il futuro.

Le espongo la mia vicenda. Quando è nato mio figlio e ho ripreso il lavoro ho scelto di affidarlo all'asilo nido.

Quale? Il più comodo per entrambi.

Ho scelto quello di Legnano, città dove lavoro, che mi permetteva di essere trattata al pari di un resistente e di pagare una retta equa per il mio reddito. Nel gennaio '92, senza preavviso, in seguito a controversie e contestate delibere, il Comune di Legnano ha adeguato le proprie tariffe a quelle del circondario applicando per tutti i non residenti una retta fissa di L. 680.000 mensili.

Il Comune di Legnano, nella persona dell'Assistente ai Servizi Sociali, mi ha consigliato di rivolgermi al mio Comune di residenza affinché integrasse l'aumento, in una qualche forma, e si è offerto di contattare personalmente il mio Comune, viste le mie rimostranze e il mio disagio: trovammo un giorno all'altro una retta così alta non preventivata e ad anno scolastico già iniziato, essere comunque soddisfatta del servizio offertiomi considerato che il bambino è completamente inserito e che un cambiamento di ambiente sarebbe traumatico, soprattutto

perché deve frequentare solo fino al luglio '92 per poi essere ammesso alla Materna.

In assenza dell'Assessore preposto, ho contattato il Sig. Alzati, il quale mi ha spiegato che il nido di Fagnano Olona non aveva più posti e che, in mancanza di altre domande, non era stata rinnovata la convenzione con il nido di Carate.

Lo stesso Sig. Alzati, sempre perché assente il Dr. Banfi, mi ha telefonato informandomi che si era liberato un posto a Fagnano.

Mi sono detta interessata, ma ho ribadito che non essendo i bambini delle pedine, avrei preferito che fosse esaminata seriamente l'opportunità di lasciare il bimbo nella realtà socio-pedagogica a lui già familiare: il nido di Legnano. Il giorno 4/2/92 sapendo che l'Assessore Dr. Banfi era rientrato dal Congresso e non avendo avuto cenno da quest'ultimo, mi sono permessa di contattarlo telefonicamente in serata, ricevendo una sbrigativa risposta del tipo "non se ne parla neanche di una convenzione con Legnano perché abbiamo già detto di no per una richiesta per Solbiate Olona" e ha aggiunto "che aspettava una risposta da Fagnano O.", perché prima di me c'era un'altra persona in lista di attesa" (ma non mancano forse le domande per estendere le convenzioni?) e "che non sapeva se valebbe la pena far accettare mio figlio per soli 5 o 6 mesi!". Ma come?

### RISPONDE L'ASSESSORE

## Occorre fare chiarezza tra bisogno e diritto

Egregia Signora Ferrè, in risposta alla Sua lettera del 10 febbraio faccio presente quanto segue:

1. il giorno 1 febbraio apprendo dall'assessore Alzati che lei avrebbe intenzione di continuare a frequentare a suo figlio Simone l'asilo nido di Legnano, sotto convenzione con il nostro Comune. Il mio collega l'ha già avvertita della difficoltà di portare in atto tale Convenzione per i seguenti motivi:

a) il Comune di Gorla Maggiore ha già una Convenzione, rinnovata per il 1992, con il Comune di Fagnano Olona per 3 posti e con il Comune di Carate per altri tre posti. Quest'ultima Convenzione non è stata ancora rinnovata dato che mancano richieste in tal senso

b) il Comune di Gorla Maggiore non può ragionevolmente convenzionarsi con tutti i Comuni della zona per la frequentazione degli asili nido

c) il Comune di Gorla Maggiore ha già espresso parere sfavorevole ad altre Convenzioni come per il Comune di Olgiate Olona

d) la Sua richiesta ha carattere eminentemente economico per il rincaro delle rette deciso dal Comune di Legnano e, inoltre, è difficile proporre una convenzione per soli sei mesi, quanti necessitano a Suo figlio

2. il giorno 3 febbraio mi informo presso il Comune di Fagnano Olona dove esiste un posto libero per Gorla Maggiore: tale posto viene da me proposto ad una famiglia di reddito inferiore al Suo che ha fatto richiesta in ottobre 1991 per l'asilo di Olgiate, ma, in mancanza di Convenzione, si adatta a portare il figlio di pochi mesi e che frequenterà perciò per tre anni a Fagnano

3. il giorno 4 febbraio ricevo una Sua telefonata alle ore 19.40. Lei ritiene di avere diritto ad un immediato soddisfacimento delle

Sue necessità. Io Le faccio notare che:

a) sono in attesa di una risposta da Fagnano per un eventuale altro posto che si fosse liberato

b) parlo della Sua situazione e delle convenzioni in Commissione Servizi Sociali che l'indomani coinvolgerò per martedì 11 febbraio

c) di non poter proporre la convenzione con Legnano per un periodo di soli sei mesi con, oltretutto, la necessità di annullare un'altra convenzione già in essere da tre anni con un altro Comune

4. il giorno 7 febbraio La avverto di contattare Carate, dato che Fagnano è indisponibile. Con Carate provvederemo ad effettuare il rinnovo della convenzione al più presto

5. l'Assessore di Legnano, in un colloquio avuto con il sottoscritto, ha convenuto di non poter effettuare per un periodo di sei mesi una convenzione.

La sua opposizione al pagamento



## PER SAPERNE DI PIÙ - PER SAPERNE DI PIÙ -

# Cessità del cittadino da 0 a tre anni



INTERVIENE IL SINDACO

## È spesso difficile conciliare l'esigenza di un cittadino con le regole dell'amministrazione generale

23 Febbraio 1992

Gentile Signora Ferrè, chiedo scusa se questa mia Lettera giunge con qualche giorno di ritardo rispetto a quanto io stesso mi fossi prefissato, ma, di necessità, ho dovuto approfondire l'argomento di cui non ero a conoscenza e ho dovuto verificare le affermazioni, a volte pesanti, da Lei fatte nel suo scritto.

Mi rendo conto del suo specifico e concreto problema, certamente degno di attenzione da parte della pubblica amministrazione e, tuttavia, ai singoli episodi della vicenda credo sia opportuno rispondere. L'Assessore ai servizi sociali che, avendone vissuto l'evoluzione, conosce i vari passaggi: la qual cosa l'Assessore dottor Banfi certamente farà.

Io voglio fare alcune considerazioni di ordine generale in relazione ad alcune problematiche che Lei pone nel suo scritto. Il suo specifico problema mette un amministratore pubblico di fronte alla necessità di conciliare l'esigenza di un cittadino con le regole dell'amministrazione

generale e, direi, della buona amministrazione generale.

Crede che Lei convenga con me che non è pensabile che il Comune di Gorla Maggiore disponga di un proprio asilo-nido: non sarebbe assolutamente in grado di gestirlo se non con perdite da capogiro.

Qualche anno fa, nei Comuni di Gorla Maggiore, Minore e Marinade, si fece un'indagine per verificare il possibile utilizzo del nido di Marnate per i tre Comuni: la cosa non ebbe esito, tant'è che il nido di Marnate è stato trasformato in centro di assistenza per disabili.

In questa situazione, allorché si è posto il problema dell'assistenza dei bambini fino a tre anni, per alcuni cittadini, l'Amministrazione comunale di Gorla Maggiore ha attivato la strada delle convenzioni con i Comuni di Cairate e di Fagnano, garantendosi così un numero di posti sufficienti alle nostre necessità. È stato cioè definito un quadro di riferimento che, talvolta, può comportare disagio per il cittadino, ma, che, comunque, offre una risposta: non credo, data la

situazione generale, che si tratti di una "opportunità che si impone restrittivamente e per principio". Avessimo avuto l'opportunità di convenzionare con altri Comuni prima di Cairate o Fagnano, l'avremmo fatto, ma sempre nell'ambito di un quadro di riferimento di un numero di posti preliminarmente definito: diversamente si dovrebbe rincorrere ogni richiesta soggettiva. Si aggiunga che, nella fattispecie, avremmo dovuto convenzionare con il Comune di Legnano per un tempo limitato, inferiore all'anno.

Non esiste, come Lei dice, un principio politico che regoli la crescita e l'assistenza dei gorlesi di domani: tutti siamo genitori e a tutti noi sta a cuore l'armonica maturazione dei nostri figli, al di là e ben oltre i principi politici.

Del resto mi pare che la realizzazione della Scuola Materna di Gorla Maggiore sia un segno tangibile dell'impegno di chi sta in Comune, indirizzato verso il mondo dei bambini.

Quanto ai fondi non spesi o destinati male, io non so di che

lesi di domani è una questione di principio politico o di ponderata necessità?

E notizia di questi giorni che la natalità italiana è in calo allarmante e questi problemi non ne agevolano certo la ripresa.

Dato che una convenzione non è stata rinnovata, mentre l'altra è storicamente esaurita, chiedo: non si potrebbe introdurre un elemento di valutazione elastico circa la possibilità di esaminare soluzioni alternative per incontrare i bisogni dei Gorlesi dato che già dei fondi vi sono destinati ma a quanto mi risulta non sono stati spesi o sono stati destinati male? Non trovo giusto che non si accenti nemmeno di discuterne.

In nome della giustizia e non della demagogia, chi non vuol tornare criticamente sui propri passi e non ha l'elasticità mentale per gestire una situazione non può essere al posto di chi deve decidere dei bisogni e delle necessità della comunità.

Io credevo che "il principio" per un amministratore Politico e Pubblico fosse l'onestà, la democrazia, la disponibilità ad incontrare i bisogni degli altri, mettendo il potere al servizio di dei poveri, degli handicappati, degli anziani, dei drogati, ma anche degli innocenti fino ai 3 anni.

A Gorla i bambini invece sono asserviti al potere e alla demagogia di qualche partito preso. Sarei lieta di leggere una Sua risposta in merito, non solo per il figlio che ho e per quello che vorrei ancora avere, ma anche per tutti quelli che fino ai 3 anni, fino ad ora sono stati trascurati. Ringraziando anticipatamente, la saluto distintamente.

10 Febbraio 1992

Liliana Ferrè

e alla presentazione dei suoi redatti ha provocato, peraltro, delle difficoltà anche all'assessore di Legnano, dato che è stata presentata un'interpellanza al Consiglio Comunale proprio sul suo caso e su di uno analogo di Canegrate

6. La Sua lettera contiene anche gravi affermazioni sull'onestà, la demagogia e il modo di condurre l'assistenza e di spendere i soldi. Mi permetto di ricordarle che il nostro Comune è stato il primo, nella zona, a prevedere convenzioni per la frequenza in asili nido, esempio che quest'anno è stato seguito da altri secondo quanto sancito al Comitato di Coordinamento dell'USSI, in luglio '91.

I soldi che vengono spesi per bambini che non fanno parte della Sua famiglia non sono necessariamente spesi male. Mi permetto inoltre di ricordarle che l'impegno posto per la soluzione del Suo caso è stato identico a quello di tanti altri i quali, per educazione e mancanza di arroganza, hanno gradito di più il nostro intervento e soprattutto non confondono l'interesse proprio per i diritti di tutti.

12 Febbraio 1992

Dr. Giuseppe Banfi  
Assessore ai Servizi Sociali

## Il nido, per aiutarli a crescere

UN INVITO AI GENITORI

Gorla Maggiore, il 2/3/92

Al Periodico della Comunità di Gorla Maggiore

Cari genitori, permetto che non intendo rispondere alla lettera dell'Assessore Dr. Banfi, oltretutto in alcune sue parti e senz'altro superficiale nella sua intenzione, in quanto ho trovato altrove una civile risposta.

Venerdì 28 Febbraio ho avuto un colloquio con il Sindaco il quale, pur non potendo risolvere il mio problema adducendo l'opinabile giustificazione di non poter convocare il Consiglio in tempi brevi con tutti gli strascichi burocratici annessi, si è impegnato davanti a me affinché in futuro questa Amministrazione sia più elastica ed accetti di esaminare più da vicino i problemi degli Asili Nido, e ciò mi rincora.

Vorrei attirare l'attenzione di tutti

sull'oggetto "Asilo Nido".

Per esperienza personale mi sento di parlare positivamente di questo servizio, che non può essere considerato un castigo o un parcheggio per quei bambini che, poverini!, non possono o non vogliono essere affidati a persone della famiglia, mamma o nonni che siano, ma un vero e proprio "nido", una scelta moderna per la crescita dei nostri figli.

Il progetto di Marnate è fallito per mancanza di frequenze e mi risulta che anche il nido di Cairate (in località Peveranza) sia in difficoltà.

Questo è un servizio oneroso offerto agli utenti ad un prezzo (retta) di molto inferiore ai costi effettivi.

Crede che siano ancora troppo pochi coloro che prendono in considerazione l'utilizzo di questo servizio.

Vorrei invitare i neo-genitori a scoprire quale mondo si propone ai loro bambini: educatrici preparate, ambiente sereno e stimolante, giochi, strumenti e strutture (dai servizi igienici ai letti, dai tavoli alle scale) su misura.

Mi rivolgo ai genitori sensibili: acché i propri figli crescano e socializzino in un mondo pensato un po' più per loro ad informarsi, rivolgendosi direttamente alle educatrici per fissare un appuntamento e visitare un Asilo Nido.

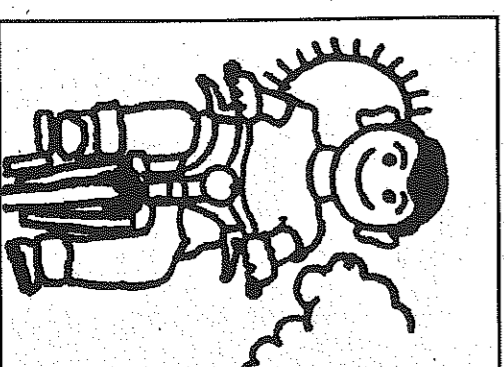
Sono sicura che rimarranno stupiti dalle proposte pedagogiche, dalle attività ricreative e creative nonché educative (mangiare da soli, vestirsi e svestirsi, riordinare, fare pipì da soli) che vengono giornalmente proposte ai frequentanti, ovviamente per fasce di età.

Devo dare atto al Comune di Gorla Maggiore di aver avuto l'idea di anticipare i bisogni dei Gorlesi, anche se poi non è stato in grado di verificarne criticamente la rispondenza.

Spero di aver contribuito con questa mia "corrispondenza", anche se in piccola parte a far cambiare il precedente atteggiamento rigido dell'Amministrazione rispetto ai delicati e più diversi problemi dei bambini e dei loro genitori, anche se solo per il futuro.

Liliana Ferrè

Giampiero Mari

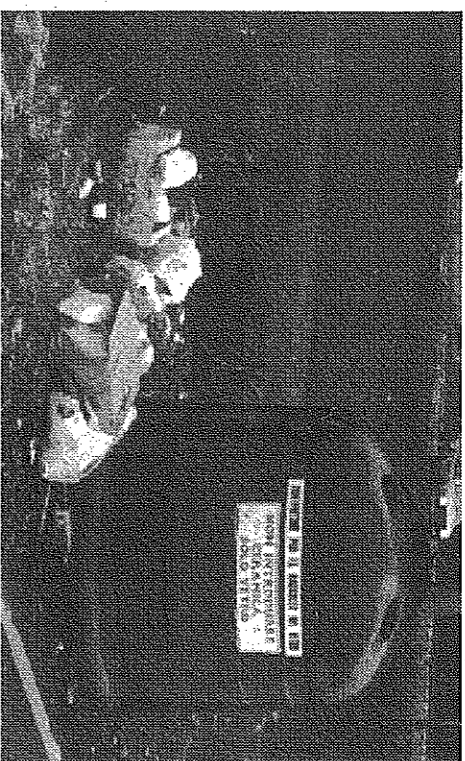






## ECOLOGIA

# Tutti insieme per fare bella Goria Maggiore



# Perché non...

Goria Maggiore.

Uno dei modi per evitare che ci siano sempre più discariche di rifiuti solidi urbani, necessarie ed utili, ma che nessun paese vuole, è quello di attuare una seria raccolta differenziata degli stessi rifiuti solidi urbani.

Raccolta differenziata vuole dire innanzi tutto separare alla fonte, significa avere diversi sacchetti della spazzatura, in cui buttare i vari tipi di rifiuti.

In secondo luogo vuole dire avere contenitori separati per i vari tipi di rifiuti dove il cittadino volonteroso vada a gettare i rifiuti che si possono riciclare.

Si possono riciclare carta, metallo,

plastiche, a patto che siano separate, analizziamoli velocemente:

**Carta:** viene raccolta ormai da anni, messa a macerare in acqua, poi trattata chimicamente e immessa di nuovo nel processo di fabbricazione come se fosse carta prodotta con cellulosa da legno. La qualità ottenuta è quasi simile al prodotto non riciclato.

Per esempio il Periodico della Comunità è stampato su carta riciclata, quindi se lo dovete proprio buttare via fate in modo che venga riciclato un'altra volta, almeno non ci rendereste responsabili dell'abbattimento di un albero.

**Metallo:** direbbe un saggio: "c'è metallo e metallo". È vero, ma tutti

si fondono e tutti si possono riciclare ed il prodotto finito è identico a quello prodotto dai minerali. Un esempio: anche la Ferrari e la Rolls Royce sono fatte di ferro vecchio; le lamiere per l'industria automobilistica da anni sono prodotte riciclando rottami di ferro, quindi tutte le auto sono "ferri vecchi..." si, ma riciclati.

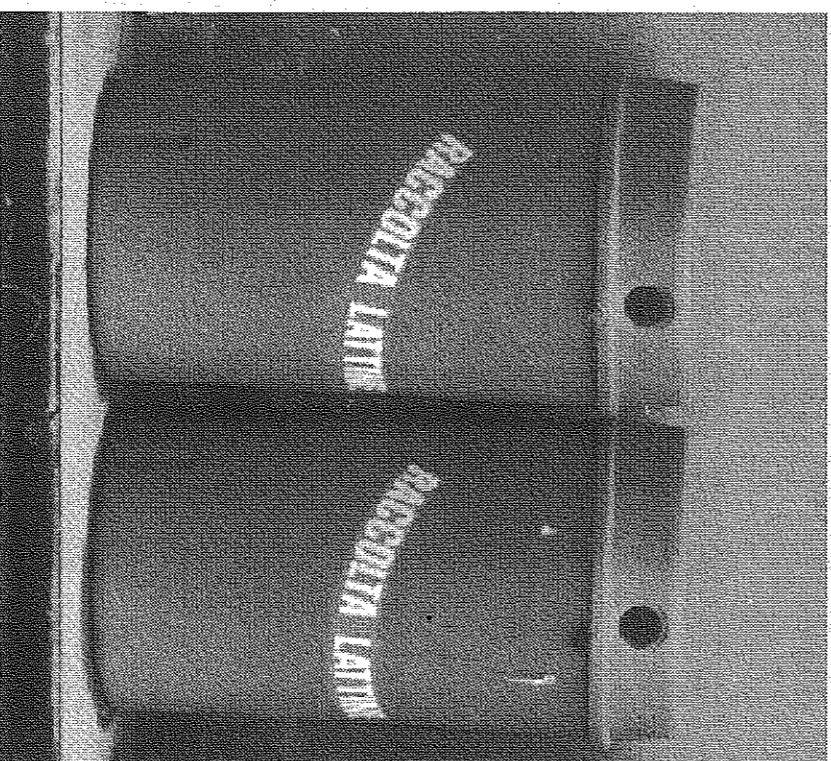
**Vetro:** il vetro si fonde e si recupera nello stesso modo del metallo.

**Plastiche:** i prodotti del futuro, saranno tutti in plastica. Non è proprio vero, ma la plastica si può riciclare abbastanza bene; ma c'è plastica e plastica. Il saggio stavolta avrebbe ragione. Le plastiche si dividono in due tipi principali: quelle che non si fondono e quelle che si fondono.

Le plastiche che non si fondono sono chiamate termoidurenti e sono recuperabili mediante frantumazione: si ottiene una polvere che si usa per 'caricare' le plastiche che si fondono per ottenere un prodotto che ha delle diverse caratteristiche meccaniche. Per esempio, i paraurti di alcune macchine sono fatti di materiale riciclato che viene triturato e mescolato con dei leganti che lo tengono assieme, un po' come il cemento con la sabbia.

Le plastiche che si fondono sono chiamate termoplastiche e si riciclano per farci la stessa cosa che erano prima. Vedi le bottiglie di acqua o gli imballaggi di alcune merci.

Il problema dei RSU si risolve dunque riciclando quanto più si può, tenendo conto che molte volte riciclare è conveniente in termini di energia e di lavorazione. Per esempio, l'alluminio prodotto dal riciclaggio delle lattine costa 10 volte meno in termini di energia rispetto all'alluminio prodotto direttamente dai minerali, quindi si risparmia energia e si tolgono molti rifiuti dal-



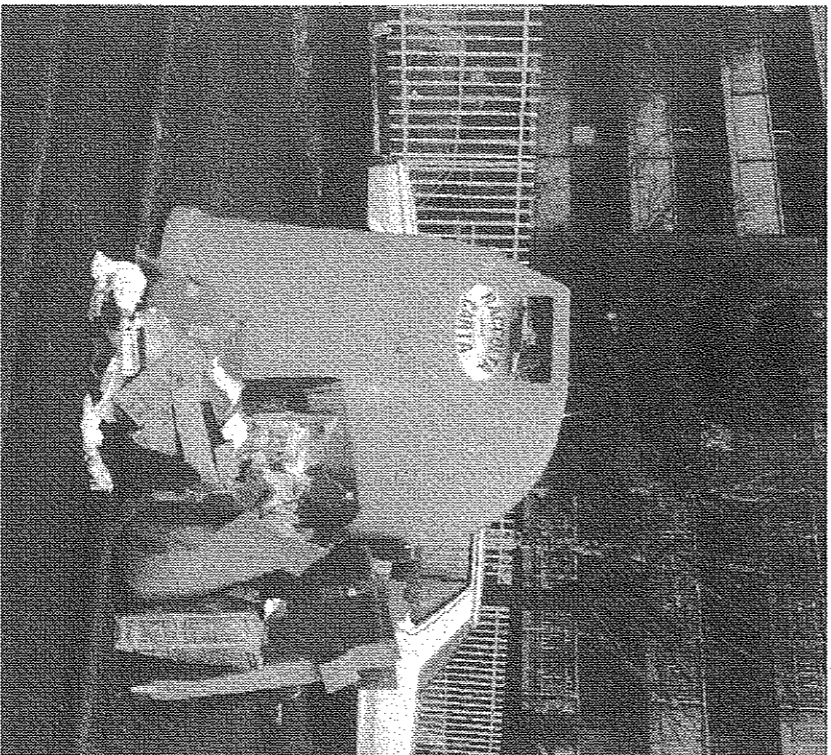
RTORNA LA GIORNATA ECOLOGICA

# Spazza davanti a casa tua e il paese sarà pulito

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Commissione Ecologia e con la partecipazione della Polisportiva organizza per il giorno 17.5.92 una giornata ecologica per la pulizia del territorio comunale.

Il ritrovo dei partecipanti avverrà alle ore 8,00 in Via Roma. Nell'invitare i cittadini a pulire davanti alle proprie abitazioni, si auspica una civile coscienza ambientale e una viva partecipazione all'iniziativa.

L'Amministrazione Comunale  
La Commissione Ecologia  
La Polisportiva



COMMISSIONE ECOLOGIA

# Sotto esame l'acqua potabile

In sede di Commissione Ecologia si è affrontato il problema dell'acqua potabile erogata nel nostro paese. Si è presa visione delle analisi condotte dall'USSL nel 1991 e, alla luce dei risultati esaminati, sono apparsi motivati i provvedimenti di clorazione assunti per la verificata presenza di alcuni colibatteri totali sia nei pozzi che in rete. L'aggiunta di cloro si è resa indispensabile per ovviare a questo tipo di inquinamento organico.

Avendo anche rilevato valori abbastanza elevati, pur all'interno dei limiti di legge, in rapporto ad alcuni parametri chimici (ci si riferisce particolarmente ai nitrati ed ai composti organo-alogenati), il

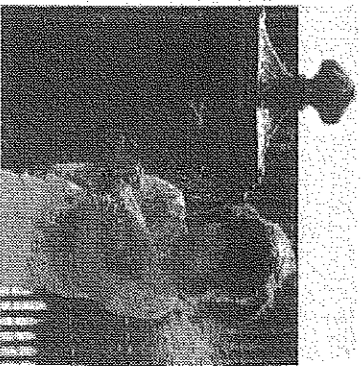
problema acqua sarà tra le questioni prioritarie all'attenzione della Commissione Ecologia, che, si coglie qui occasione per comunicarlo, si è insediata con prima seduta il 23 Gennaio u.s..

Tra i primi atti concreti, essa ha espresso parere favorevole alla proposta dell'Assessore ai Servizi Sociali dott. Bani di conferire l'incarico di condurre ulteriori analisi microbiologiche e chimiche ad un laboratorio privato, che possa eventualmente confermare i risultati ufficiali dell'USSL, al fine di avere un quadro il più possibile sicuro e preciso della situazione attualmente in atto.

I controlli mirati dovrebbero altre-

si individuare i punti della rete idrica in cui potrebbe aver avuto origine il fenomeno inquinante.

Per la Commissione Ecologia  
Giancarla Mascheroni





## DOSSIER

• terza età • terza età • terza età • terza età • terza età •

# Anziani: chi sono, come vivono, di che cosa hanno bisogno

Analisi della domanda sociale relativa al benessere della popolazione anziana

Lavoro di ricerca diretto da:

Sandra Crespi

a cura di:  
Solidarietà e Servizi

Il progressivo aumento della popolazione anziana è divenuto negli ultimi due decenni un elemento caratterizzante tutti i Paesi industrializzati. La diminuzione della natalità (dall'inizio degli anni ottanta anche la Lombardia sembra aver esaurito ogni spinta all'incremento medio annuo della popolazione residente) ed il prolungamento della vita media, conseguente al miglioramento delle condizioni di vita e della cura della salute, hanno determinato l'espandersi della fascia di cittadini con età superiore ai 60 anni, sia in termini assoluti che in rapporto ai segmenti giovanili della popolazione.

Nel trattare della condizione anziana ci si deve necessariamente riferire sia alla dimensione strutturale che a quella culturale. Si deve cioè pervenire ad una valutazione dei bisogni dell'anziano sul piano quantitativo — con il riferimento alle risorse disponibili — e qualitativo, ovvero legati al modo in cui si vive, come richiesta di "qualità della vita".

L'invecchiamento demografico ha introdotto nelle società in cui si è manifestato nuove problematiche, evidenziando l'esigenza di ricercare nuovi equilibri all'interno del sistema economico, sanitario, socio-assistenziale, culturale.

"Non si deve sottovalutare l'effetto di accrescimento del carico sociale" che l'invecchiamento provoca nei paesi sviluppati; le spese per gli interventi socio-sanitari crescono in misura più che proporzionale in rapporto all'aumentare dell'età dellassito, per il tipo di patologie che si manifestano con il crescere dell'età".

Il costante aumento della quota di popolazione anziana rende tale soggetto assai più complesso ed articolato, difficilmente riconducibile ad un'unica modalità di lettura.

Nell'attuale contesto societario si evidenzia un'ampia fascia di individui definiti come anziani, ma che tali non appaiono né a livello biologico, né a quello psico-fisico. Per una corretta analisi della condizione anziana, pertanto, occorre considerare che "non sono tutti anziani quelli che raggiungono una certa età, ma solo una parte di costoro. Esiste perlomeno una fascia intermedia — che tende ad ampliarsi sempre di più — il cui livello di anzianità è estremamente vario e differenziato".

Queste riflessioni inducono ad affrontare il tema del presente lavoro di ricerca considerando la variabilità e le articolazioni che la fascia sociale degli anziani documenta.

Si sta infatti verificando una compressione generazionale di soggetti anziani (assimilabili almeno in due gruppi: la "giovane terza età" — dai 60 ai 74 anni — ed i "vecchi vecchi" — 75 anni e oltre); tale fenomeno, non rilevabile negli anni precedenti in forma così evidente, rende necessaria la diversificazione degli interventi a favore della popolazione anziana.

Ciò non soltanto dal punto di vista quantitativo, poiché emergono anche aspetti di ordine culturale legati al sensibile aumento del numero di quanti, nell'ambito della terza età, appaiono sempre meno disposti ad accettare una lettura del processo dell'invecchiamento basato unicamente sui parametri di tipo biogeriatrico; il concetto di vecchiaia risulta, infatti, "sempre più temperato, comunque non meramente equiparabile al puro disimpegno lavorativo, alla raggiunta incapacità, alla semplice emarginazione".

Le considerazioni sopra esposte invitano ad elaborare ipotesi di intervento diversificate, proprio perché "altro è ciò che genericamente può essere ricompreso nel concetto di terza età, ed altro è ciò che si può inscrivere sotto l'immagine di anziano bisognoso".

## OBIETTIVI DELL'INDAGINE

L'indagine, avente per oggetto "l'analisi della domanda sociale inerente al benessere degli anziani e la formulazione di proposte di intervento", è stata promossa dall'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore e da questa commissionata alla Cooperativa "Solidarietà e Servizi" di Busto Arsizio.

Tale lavoro di ricerca si pone come un bilancio sociale del territorio, consistente nell'acquisizione di elementi che portino alla conoscenza dei bisogni e dei problemi della "terza età", nonché delle risorse esistenti sul territorio stesso, come premessa di un serio programma di interventi.

Obiettivo dell'indagine è la conoscenza della situazione degli anziani in relazione alla realtà territoriale in cui vivono. L'indagine è stata effettuata un'indagine campione sul 60% degli abitanti ultra sessantacinquenni ricorrendo ad una tipologia di campionamento sistematico.

La ricerca ha analizzato pertanto le caratteristiche anagrafiche, sociologiche e relazionali di ogni intervistato, focalizzando inoltre le esigenze e le aspettative dei singoli anziani relativamente all'attuazione di servizi socio-sanitari ed assistenziali. Nell'ambito di tale obiettivo si è tenuta particolarmente

presente la necessità di ipotizzare servizi adeguati ai bisogni degli anziani, in linea con quanto previsto dalla legislazione regionale ed in particolare dal Piano Socio Assistenziale.

Si è cercato di analizzare i bisogni degli anziani sul piano quantitativo, con il riferimento alle risorse disponibili, e nel contempo sotto il profilo qualitativo.

Nel promuovere la presente ricerca, l'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore ha considerato l'esigenza di conoscere più approfonditamente la condizione anziana nel proprio territorio. La Cooperativa "Solidarietà e Servizi", elaborando ed analizzando i dati forniti, ha operato con l'intentimento di evidenziare gli aspetti del fenomeno allo studio apparsi di volta in volta maggiormente significativi ed utili per un successivo intervento programmatore.

Il presente lavoro di ricerca sul "benessere della popolazione anziana residente a Gorla Maggiore, pertanto, può essere schematicamente ricondotto a due linee di indagine:

a) una ricostruzione dettagliata del quadro sociale degli anziani nel contesto di Gorla Maggiore, ottenuto dall'elaborazione dei dati inerenti alla situazione familiare, abitativa, occupazionale degli intervistati  
b) un'analisi di alcuni aspetti specifici della condizione anziana (aspetto relazionale, condizioni di salute, richiesta di servizi).

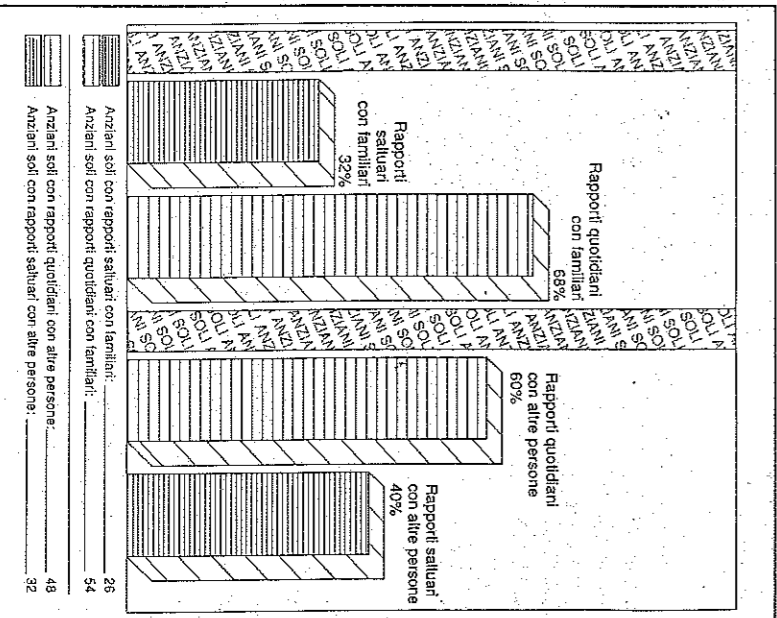
## ALCUNI DATI

La prima sezione raccoglie informazioni di tipo anagrafico relative all'anziano.

Si fa riferimento in particolare alle seguenti caratteristiche: — età cronologica: il campione intervistato viene suddiviso in due fasce, una includente le persone fino ai 75 anni di età, l'altra la popolazione ultrasettantacinquenne. Tale ripartizione viene effettuata considerando che nelle due classi sono presenti interessi, stili di vita, risorse e comportamenti diversi; — luogo di nascita, per ottenere indicazioni in merito all'omogeneità di abitudini, tradizioni, cultura degli anziani residenti; — stato civile ed al nucleo di convivenza, per valutare la situazione degli anziani in rapporto alla rete di solidarietà familiare.

Sesso	Tot. F = 172	% (67,4%)	Tot. M = 83	% (32,6%)
<b>Luogo di nascita</b>				
Comune di residenza o limitrofo	180	70,5	180	70,5
Altro Comune della Regione	33	12,9	33	12,9
Comune di altra Regione del Nord	30	11,7	30	11,7
Comune altra Regione (Centro, Sud)	12	4,7	12	4,7
<b>Stato Civile</b>				
nubile/celibe	Tot. 27	10,1	Tot. 27	10,1
coniugato	120	47,0	120	47,0
vedovo	108	42,3	108	42,3
<b>Nucleo di convivenza</b>				
solo	Tot. 80	31,4	Tot. 80	31,4
con il coniuge	96	37,6	96	37,6
con uno o più figli	42	16,5	42	16,5
con coniuge e figli	23	9,0	23	9,0
con altri parenti	11,4	4,3	11,4	4,3

## ANZIANI SOLI (Vita relazionale)

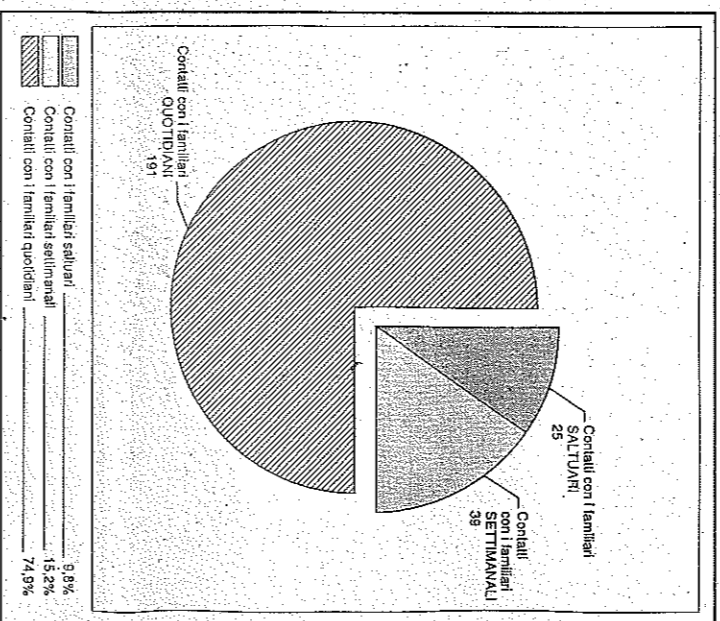


Nel Comune di Gorla Maggiore le persone ultrasettantacinquenni sono 521 (maggio '91) su 4.600 abitanti, pari all'11,3% della popolazione.

Al 1° Gennaio 1991 in Italia le persone con età superiore ai 65 anni erano 8.355.000, ovvero il 14,5% della popolazione. Il 35% degli anziani vedovi intervistati vivono con i figli: è significativo notare che, di essi, la quasi totalità sono donne (34 su 38).

Da questo dato si evince come l'anziana spesso non si estranea dalle dinamiche familiari dei figli e viceversa, prestando aiuto per accudire ai bambini o per l'espletamento di altre faccende domestiche.

## RAPPORTI CON I FAMILIARI



## ABITAZIONE

La seconda sezione analizza il contesto abitativo degli anziani, esaminando le caratteristiche dell'alloggio in relazione alla variabile economica (di proprietà oppure no) e ad alcuni aspetti di ordine strutturale che possono rivelarsi fonte di disagio nella conduzione della vita quotidiana dell'anziano, contribuendo a determinare una perdita dell'autosufficienza (servizi igienici esterni, assenza del telefono).

Tipologia dell'alloggio	Tot.	%
casa popolare	6	2,3
appartamento	36	14,1
casa in un cortile	60	23,5
casa indipendente	153	60,0
<b>Di proprietà</b>		
no	Tot. 115	45,1
sì	140	54,9
<b>Servizi igienici</b>		
esterni	Tot. 4	1,5
interni	251	98,5
<b>Telefono</b>		
no	Tot. 36	14,1
sì	219	85,9

Nell'analizzare la struttura abitativa la collocazione dei servizi igienici assume un particolare rilievo. Infatti, se ad una progressiva diminuzione delle condizioni di autosufficienza per motivi endogeni alla persona (declino delle forze fisiche, senso di insicurezza...) si aggiungono ostacoli di ordine strutturale, può divenire sempre più difficoltoso per l'anziano spiegare con regolarità alcune funzioni connesse all'igiene personale.

Nei casi in cui gli anziani vivono soli sarebbe opportuno approfondire la causa della mancata installazione dell'apparecchio telefonico, verificando se sia attribuibile a motivi economici o ad altri problemi (ad esempio, ad ipocausa della persona anziana).

L'elevata frequenza dei rapporti tra gli anziani ed i familiari può essere in parte determinata dal fatto che entrano le parti abitano nel Comune di Gorla Maggiore; inoltre, essendo un Comune di dimensioni non elevate, risulta più facile per gli anziani mantenere i contatti anche con persone esterne al nucleo familiare, in quanto esiste una colleganza dovuta all'appartenenza allo stesso ambiente dalla nascita, dai comuni interessi e da una solidarietà consolidata nel tempo.

## DOSSIER

# Anziani: chi sono, come vivo

• terza età • terza età • terza età • terza età • terza età •

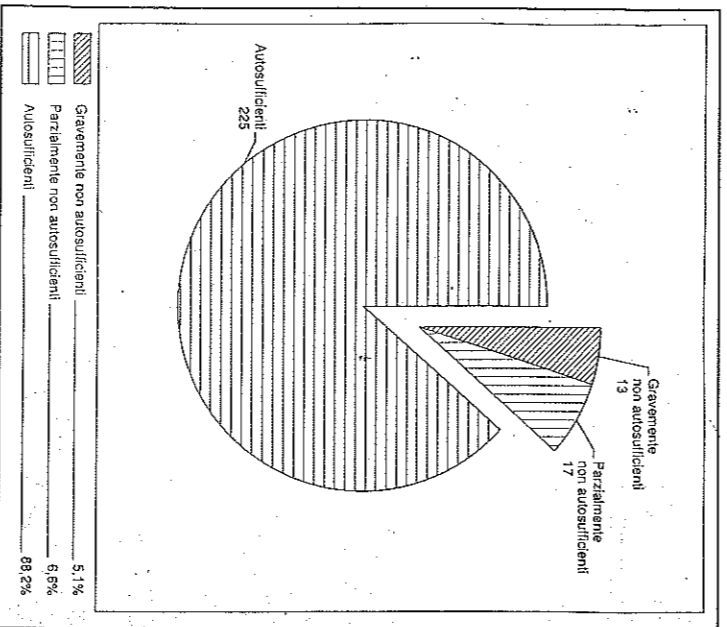
Il lavoro di ricerca ha pertanto verificato nella maggior parte dei casi un rapporto di prossimità degli anziani con i loro parenti, costituito da visite frequenti e interazioni costanti nel tempo; questo dato appare significativo se confrontato con quanto emerge dall'analisi di altri contesti sia italiani che stranieri, in cui risulta evidente la "lontananza" degli anziani dai propri figli. L'indagine ha rivelato un buon grado di soddisfacimento rispetto ai contatti sociali nella quasi totalità degli anziani intervistati (94%, equamente suddivisi nella ripartizione per sesso).

— **Vita affettiva e relazionale:** il fattore primario a cui può essere attribuita l'insoddisfazione degli anziani residenti a Gorla Maggiore riguarda la frequenza dei contatti con persone esterne al nucleo familiare: gli intervistati che si dichiarano "insoddisfatti" risultano avere rapporti salutarci nel 93% dei casi. La solitudine, invece, non risulta essere un elemento determinante nello stabilire il mancato soddisfacimento rispetto alla vita relazionale.

— **Frequenza nell'uscire di casa:** la possibilità di uscire di casa può essere considerata un'altra variabile significativa nel determinare il grado di soddisfacimento relativo ai contatti sociali: 9 anziani tra i 15 "insoddisfatti" escono di casa solo raramente.

— **Autonomia personale:** meno determinante appare invece il grado di autonomia personale, poiché gli anziani insoddisfatti della vita relazionale sono autosufficienti nell'80% dei casi (12 soggetti su 15).

## AUTONOMIA PERSONALE



## GRADO DI AUTONOMIA

La quarta sezione è tesa a valutare il grado di autonomia dell'anziano, analizzando inoltre le risorse di cui la persona può disporre per affrontare le esigenze connesse all'attività giornaliera nel proprio ambiente di vita.

Nella fase relativa all'analisi dei dati riferiti al grado di autonomia è stata operata una ulteriore suddivisione degli anziani non autonomi in due gruppi costituiti per omogeneità rispetto al grado di non autosufficienza e di inabilità:

— **"gravemente non autosufficienti":** questo gruppo è composto da anziani allettati o comunque incapaci di provvedere autonomamente alla cura della persona e del proprio ambiente di vita

— **"parzialmente autosufficienti":** gli appartenenti a questo gruppo hanno problemi nella cura della casa e non riescono a compiere quelle attività che richiedono maggiore sforzo fisico.

Autonomia della persona	Tot.	%
non autosufficienti	13	5,1
Parzialmente autosufficienti	17	6,6
autosufficienti	225	88,2

Provvede alla cura dell'alloggio?	Tot.	%
non è in grado di compiere alcuna mansione domestica	21	8,2
compie soltanto alcune mansioni	78	30,6
accudisce l'alloggio	156	61,2

Chi prepara i pasti?	Tot.	%
vengono preparati da altri non conviventi	10	3,9
vengono preparati da conviventi	94	36,9
vengono preparati dall'anziano	151	59,2

Con che frequenza esce di casa?	Tot.	%
tutti i giorni o quasi	129	50,6
circa una volta alla settimana	58	22,7
più raramente	68	26,6

Ricorre all'aiuto di altri (non conviventi) per lavori domestici?	Tot.	%
mai	216	84,7
qualche volta	26	10,2
spesso	13	5,1

Ricorre all'aiuto di altri (non conviventi) per mansioni extra-domiciliari?	Tot.	%
mai	216	84,7
qualche volta	32	12,5
spesso	7	2,7

Chi sono le persone (non conviventi) che lo aiutano con continuità?	Tot.	%
nessun aiuto	213	83,5
parenti	35	13,7
altri	13	5,1

Su un campione di 225 anziani intervistati 225 sono autosufficienti (88%), mentre il 12% presenta problemi di autonomia.

Tra questi ultimi, la percentuale di persone "gravemente non autosufficienti" è comunque piuttosto bassa (13 soggetti), mentre 17 anziani risultano "parzialmente autosufficienti".

I dati emersi dall'indagine indicano che nella realtà di Gorla Maggiore la famiglia costituisce certamente un polo primario di solidarietà per rispondere ai bisogni della popolazione anziana. Pertanto, può essere significativo ipotizzare interventi di sostegno, valorizzazione ed incentivazione per le situazioni in cui i familiari si facciano carico dei propri anziani in termini connotativi.

## ATTIVITÀ E TEMPO LIBERO

La quinta sezione analizza l'area relativa al tempo libero, al fine di valutare le attività prevalentemente svolte dagli anziani ed il grado di soddisfacimento, verificando inoltre l'eventuale disponibilità a partecipare attivamente ad altre iniziative.

Svolge qualche attività lavorativa?	Tot.	%
mai	248	97,2
salvare qualche attività	4	1,6
tutto il giorno	3	1,2

In quali attività impiega il tempo libero?	Tot.	%
al bar	19	7,5
attività di lettura o TV	232	91,0
attività sportive, ricreative	4	1,6
passaggiate o gite	40	15,7
attività sociali	13	5,1
attività casalinghe	147	57,6
assistenza a nipoti	25	9,8
giardinaggio	72	28,2

Quanto tempo dedica alle attività elencate sopra?	Tot.	%
poche ore al giorno	133	52,1
metà giornata	81	31,8
tutto il giorno	41	16,1

È soddisfatto di queste attività?	Tot.	%
insoddisfatti	13	5,1
soddisfatti	242	94,9

Qual è la sua opinione in merito ad un luogo di ritrovo per anziani, in cui svolgere insieme alcune attività?	Tot.	%
sono contrario	73	28,6
sono favorevole ma non mi interesserebbe personalmente	92	36,1
sono favorevole e mi interesserebbe personalmente	90	35,3

In quale fascia oraria?	Tot.	%
nessuna	118	46,3
solo mattina	4	1,6
solo pomeriggio	101	39,6
mattina o pomeriggio, indifferentemente	32	12,5

In quale attività sarebbe disposto a collaborare?	Tot.	%
nessuna attività	238	93,3
offrire la propria esperienza per la formazione culturale, sociale, tecnica dei giovani	4	1,6
assistenza a non autosufficienti	6	2,3
manutenzione verde e spazi pubblici	0	0
accompagnamento e trasporto malati	6	2,3
altro	1	0

La ricerca condotta evidenzia in proposito che la maggior parte degli anziani trascorre il tempo libero singolarmente, in attività individuali condotte all'interno della propria abitazione, mentre scarsamente significativa appare la percentuale delle persone impegnate in iniziative di tipo ricreativo e sociale che prevedano la compresenza di più anziani.

I dati raccolti, pertanto, evidenziano l'opportunità di ipotizzare sul territorio occasioni che favoriscano la dimensione relazionale e comunicativa.

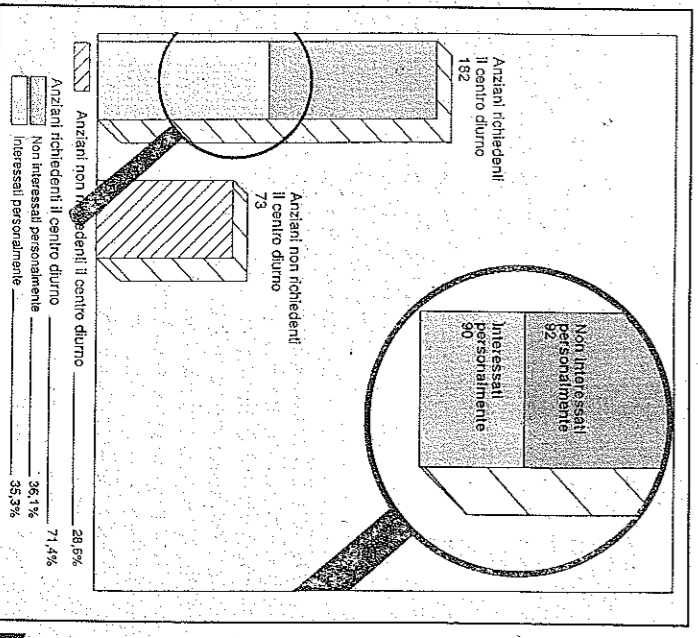
La disponibilità di tempo libero evidenzia la necessità di ipotizzare sul territorio attività ricreative e di socializzazione rivolte allo specifico gruppo sociale degli anziani. È bene infatti incrementare le opportunità di esercizio fisico e mentale, al fine di contribuire a ridurre le modificazioni di funzionalità degli organi indotte dall'invecchiamento.

Gli anziani residenti non mostrano invece particolare disponibilità per collaborare in iniziative socialmente utili; nell'analizzare tale dato, tuttavia, occorre tener conto che si tratta di persone che hanno superato i 65 anni di età e che, pertanto, possono avvertire dei limiti connessi all'età cronologica.

Il luogo di ritrovo (strutturato come Centro Diurno) potrebbe, tuttavia, fornire uno stimolo positivo in tal senso, valorizzando anche le capacità degli anziani stessi per iniziative di auto-alto a favore dei meno autosufficienti.

Occorre evidenziare che il coordinamento di questa tipologia di servizi viene generalmente affidato ad un gruppo piuttosto ristretto di persone rispetto alla globalità degli utenti che ne usufruiscono.

## DOMANDA CENTRO DIURNO







• terza età • terza età • terza età • terza età • terza età • terza età •

**DOSSIER**

## DAL CONVEGNO DEL 4 MARZO SCORSO Lo stato dell'assistenza a Gorla Maggiore

La spesa per abitante nel nostro paese è di L. 41.000 per il 1990, rapportabile agli altri Comuni con identiche caratteristiche (Gorla Minore, Olgiate, Solbiate). Una tradizionale competenza dell'Assessorato ai Servizi Sociali è l'organizzazione di attività ricreative a favore degli anziani.

Nel '91 si è organizzato per 29 persone un soggiorno marino ad Alasio, in maggio, ed un soggiorno termale a Cervia per 17 persone a settembre. Inoltre, si sono proposte due gite giornaliere a Busseto (aprile) e nell'Oltrepò Pavese in collaborazione con l'ARCI (ottobre). Nel 1992 saranno riproposti i soggiorni e due gite.

Nel 1991 sono stati erogati alla Parrocchia L. 10 milioni per l'organizzazione e la gestione dell'oratorio estivo. In giugno, in collaborazione con l'Associazione Pescatori Sportivi, è stata organizzata una uscita a pesca per i ragazzi disabili dell'ANFFAS.

La spesa per le attività ricreative nel '91 è stata di L. 30.643.000, con un recupero dall'utenza di L. 28.500.000.

### I RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO

Sono stati molto stretti negli anni passati e ciò è servito a risolvere con semplicità, buon senso e praticità numerosi casi di bisogno e di necessità.

È preminente oggi considerare l'importanza del volontariato, indiscutibile e fondamentale struttura d'appoggio alle istituzioni pubbliche, come stabilito anche dalla legge-quadro sul volontariato dell'11.8.91, n. 266.

L'organizzazione di volontariato con cui si sono mantenute le più ampie collaborazioni è la Caritas Ambrosiana. Inoltre, occorre ricordare l'impegno nella nostra zona del Comitato Femminile della Croce Rossa che agisce su casi di impellente necessità e bisogno.

Nell'ambito del volontariato si possono anche includere la Convenzione con Itis Televisa, servizio di soccorso telefonico per persone anziane sole.

È giusto ricordare anche l'organizzazione di un supporto al progetto Ordet dell'Istituto Tumori di Milano per la prevenzione e lo studio dell'eziologia dei tumori della mammella.

### L'ASSISTENZA DOMICILIARE

Si rivolge a persone anziane autosufficienti o modicamente non autosufficienti, secondo il Piano Socio-Assistenziale della Regione Lombardia, scaduto nel 1991 e prorogato fino a giugno '92.

Il servizio ha avuto un notevole

incremento negli ultimi due anni e ha l'obiettivo di favorire l'autonomia dell'anziano nelle attività quotidiane ed evitare il ricovero in istituto.

Il servizio di assistenza domiciliare è iniziato nel 1989 come servizio gestito dal Comune ed è proseguito con una convenzione tra il Comune e la Cooperativa Solidarietà e Servizi di Busto A. nel 1990; la convenzione è stata rinnovata per il biennio 1991-92.

Il servizio ora è un cosiddetto servizio "consolidato" per la Regione: pertanto riceviamo un parziale rimborso delle spese. Le modalità di accesso al servizio possono essere: la segnalazione da parte dell'Assessorato, la segnalazione dal Distretto n. 5 (medici del Distretto o medici di base).

Esiste un Protocollo d'intesa tra il nostro Comune e il Distretto n. 5 dell'USSL per il coordinamento tra l'assistenza domiciliare comunale e l'assistenza infermieristica svolta dall'USSL.

Occorre infatti ricordare che qualsiasi attività sanitaria è di competenza dell'USSL, mentre ai Comuni spetta l'attività assistenziale.

Il servizio di assistenza domiciliare viene erogato dopo relazione dell'assistente sociale della Cooperativa Solidarietà e Servizi per la valutazione e la quantificazione dei bisogni. La Cooperativa assicura:

— l'erogazione del servizio per sei giorni la settimana e per dodici mesi, utilizzando, se possibile, personale residente

— la formazione e la qualificazione del personale ausiliario — il coordinamento delle attività da parte di una assistente sociale (analisi del bisogno, strutturazione dell'orario, incontri mensili con le ausiliarie, visite domiciliari ogni tre mesi agli utenti, relazioni periodiche al Comune).

Il servizio viene attuato con ausiliarie socio-assistenziali che espletano le seguenti mansioni: interventi diretti alla persona (alzarsi, pulizia personale, alimentazione...), interventi diretti all'alloggio (pulizia e riordino degli ambienti, lavanderie...), interventi diretti alla vita di relazione (mantenimento dei rapporti con il vicinato e con i conoscenti, piccole commissioni...).

Il servizio viene erogato dal lunedì al sabato, prevalentemente nelle ore del mattino, con tre operatrici e con l'integrazione di una quarta, ove necessario.

Nel 1991 il servizio è stato erogato per circa 2000 ore complessive per 19 diversi nuclei familiari. Il costo orario del servizio, tutto compreso, è di L. 16.500. Il servizio è gratuito solamente per gli anziani con reddito mensile inferiore a L. 700.000, mentre l'utente paga il 30% della quota per un reddito compreso tra L. 700.000 e L.

1.000.000, del 60% tra i 1 e 1,5 milioni e la quota completa per reddito superiore a 1,5 milioni.

Nel 1991 la spesa per l'assistenza domiciliare è stata di L. 33.454.000, con un recupero di circa L. 3.000.000. Per consentire un raffronto, il mantenimento di tre persone presso istituti specializzati è costato nel 1991 L. 60.4640.000, con un recupero di L. 23.915.000.

Il servizio di assistenza domiciliare risulta pertanto più economico rispetto al ricovero in istituto, che dovrebbe essere l'estrema ratio nel campo dell'assistenza.

La tipologia dell'utenza spiega anche come il servizio abbia effettivamente raggiunto lo scopo di recare un apporto a categorie di cittadini effettivamente bisognosi di aiuto domestico e di supporto per la vita quotidiana.

Attualmente il servizio viene erogato a 12 nuclei familiari per 39 ore settimanali, in cui sono compresi: un nucleo in particolare difficoltà per la presenza di due ragazzi disabili, una persona anziana di 65 anni, 5 anziani tra 75 e 80 anni, 5 anziani ultraottantenni.

Di questi soggetti, 4 vivono da soli, 4 con figli (in due famiglie i figli sono invalidi civili), 2 con il coniuge, 1 con altri parenti. Tre anziani non sono autosufficienti, 2 sono parzialmente autosufficienti, 6 non sono in grado di svolgere alcune mansioni per la cura dell'alloggio, pur essendo autosufficienti.

### PROGETTI COMUNE-USSL

#### Inserimento lavorativo-formativo dei disabili.

L'inserimento lavorativo, nonché il processo formativo necessario a tale inserimento, rappresentano un notevole problema per i disabili fisici e psichici.

Le norme legislative garantiscono tale possibilità, ma si verificano frequentemente degli intoppi nell'inserimento, anche per l'impreparazione dei colleghi di lavoro all'ingresso dei disabili, con relativa reazione da parte di questi ultimi.

La nostra zona è fortunatamente piuttosto fornita di strutture (Centri Socio-Educativi, CSE) per i disabili gestiti da cooperative ed associazioni (Solidarietà e Servizi, Solidarietà Familiare, ASDA, Gruppo Amicizie), che intervengono a sopprimere ad una certa carenza delle strutture pubbliche, per quanto ai Comuni svolgono un ruolo fondamentale nel supporto economico e logistico a tali iniziative.

Due nostre ragazze sono inserite presso il CSE di Castellanza

gestito da Solidarietà Familiare, ed un'altra presso il Laboratorio di Gorla Minore, gestito dal Gruppo Amicizia.

Un'iniziativa originale del Comune di Gorla Maggiore è relativa all'inserimento formativo di 2 disabili presso strutture del paese (Biblioteca e Scuola materna).

Tale progetto sarà, nei prossimi mesi, inglobato in uno più vasto dell'USSL ed il Comune di Gorla Maggiore diventerà Comune di riferimento del progetto stesso. L'inserimento formativo dei due ragazzi viene seguito dalle assistenti sociali e dalle psicologhe dell'USSL, oltre che da un'educatrice e da un'assistente sociale dipendenti dall'Istituto "La Nostra Famiglia" di Veduggio Olona, presso il quale hanno svolto gli studi i due ragazzi.

Ritengo particolarmente importante tale iniziativa, dato che si tratta di un progetto originale ed unico nel suo genere nella nostra zona.

### PROGETTO ITACA

Uno dei problemi sociali più urgenti e più rilevanti è sicuramente la tossicodipendenza. L'attività nei confronti dei tossicodipendenti è svolta dal NOT (Nucleo Operativo Tossicodipendenze) di Busto A., presso il quale sono seguiti 11 ragazzi del nostro Distretto Sanitario (Gorla Maggiore e Minore, Mamrate).

È difficile considerare quale possa essere il ruolo del Comune nel campo della tossicodipendenza.

A mio parere, tale ruolo dovrebbe costituirsi nell'informazione e nella prevenzione.

In tal senso, è stato approntato un progetto per la prevenzione, denominato Progetto Itaca, da parte del Servizio di Assistenza Sociale dell'USSL, destinato all'intervento sugli adolescenti a rischio per tale devianza.

Nel novembre '90 abbiamo organizzato un incontro con la partecipazione dell'on. Rossella Artoli e dell'allora presidente dell'USSL, Giuseppe Regalia, per la presentazione della legge 309, la nuova legge sulla droga. In quell'occasione, era nata l'esigenza di intervenire direttamente sul problema della prevenzione della diffusione della droga, mediante la richiesta di contributo al Ministero degli Affari Sociali, secondo l'articolo 127 della legge 309, che istituisce un Fondo Nazionale per la Lotta alla Droga.

Dato che la legge permette solo ai Comuni di chiedere contributi, Gorla Maggiore è stato indicato Comune di riferimento dell'iniziativa, sostenuta comunque da tutti i Comuni dell'USSL, con l'invio del progetto

to "Itaca-Adolescenza e cultura della salute" al Ministero.

Sono stati ottenuti due finanziamenti di L. 100 milioni ciascuno per gli anni 1990 e 1991 e ne è stato chiesto un altro per l'anno 1992 con delibera della Giunta del 7.2.92.

Gorla Maggiore, essendo Comune di riferimento, è sede dell'effettuazione del progetto per la Valle Olona. Precisamente, presso il Poliambulatorio di piazza Martiri, dato in gestione all'USSL, tre locali sono adibiti ai colloqui con gli adolescenti a rischio, segnalati dalle scuole o dalle assistenti sociali. Finora ha lavorato una équipe, cosiddetta di presa in carico, ovvero che agisce direttamente sugli aspetti psicologici e sociali dei soggetti, costituita da una psicologa dipendente USSL (d.ssa Cesana), 1 psicologo consulente (dr. Craverò), 2 assistenti sociali dipendenti USSL (sig.ra Portoni e sig.ra Scolaro).

L'attività attuale si svolge per cinque casi provenienti dai Comuni di Gorla Maggiore, Gorla Minore, Castellanza, Olgiate Olona. Due di questi casi hanno avuto la segnalazione del Tribunale per i Minorenni.

L'intera casistica psico-sociale seguita fino ad oggi è di 40 soggetti nel Distretto, di cui 17 del nostro Comune. Tutta l'attività viene svolta per appuntamento, dal lunedì al giovedì dalle ore 17 alle ore 19. Grazie al finanziamento ottenuto nel 1991, le équipes di presa in carico dovrebbero diventare 4 nel '92, allargando perciò l'intervento.

Tale intervento è di tipo psicoterapeutico, basato su un modello denominato "psicoterapia breve di individuazione", supervisionata dal prof. Charment dell'Università di Milano.

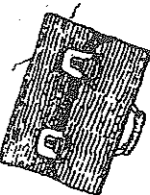
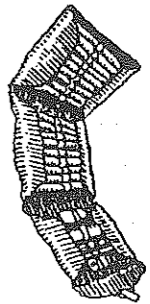
Inoltre sono stati organizzati degli incontri con le Scuole Medie del nostro Distretto per organizzare dei gruppi di genitori sensibili al problema. Iniziativa non ha avuto particolare successo nel nostro Comune, ma per esempio, a Gorla Minore, ha visto la crescita di un gruppo che ha già elaborato un questionario erogato agli adolescenti per capire come la droga si diffonde.

Il progetto si basa anche su di una ricerca svolta presso Comuni, Scuole, Associazioni ed Enti per la valutazione del rapporto che gli adolescenti hanno con essi.

Nel prossimo futuro il progetto Itaca verrà discusso anche nelle scuole superiori della zona, nella speranza che la prevenzione sulla categoria degli adolescenti possa far registrare significativi passi avanti nella lotta alla diffusione della droga.

**Dr. Giuseppe Banfi**  
Assessore ai Servizi Sociali



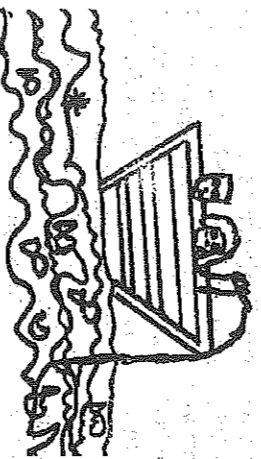
**PIANETA  
SCUOLA**


## DA LLA SCUOLA ELEMENTARE

### Favoliamo:

# Un libro fatto da tanti piccoli autori

Continua la pubblicazione di favole tratte da un volumetto redatto dai bambini della scuola Elementare



## Gianni e Manuela

Vicino ad una spiaggia vivevano due bambini che si chiamavano uno Gianni e l'altra Manuela. Avevano 3 giorni di ferie e non sapevano come impiegare il tempo. Pensarono allora di andare a fare un giro in barca. Spinsero la barca in acqua e si misero a pescare. Riuscirono a pescare un grosso ceftalo e 2 polipi. Soddisfatti dalla pesca ritornarono a riva. Mentre mettevano i pesci nelle cassette videro uscire dall'acqua un mostro enorme e spaventoso. Era tutto nero con degli occhi gialli, aveva una testa enorme e delle mani pelose. Manuela e Gianni scapparono, ma il brutto mostro li inseguiva. I due ragazzi fuggirono veloci ma non riuscirono a far perdere le loro tracce: il mostro era sempre dietro di loro. Manuela e Gianni urlarono dalla paura, allora le persone che abitavano lì vicino sentendo le loro urla si affacciarono per vedere cosa succedeva. Il signor Tobia corse in sala a prendere il suo fucile da caccia per sparare a quell'enorme mostro. Scese giù dalle scale come un razzo e si avvicinò contro il mostro. Sparò uno, due, tre colpi: il mostro morì. Manuela e Gianni ringraziarono il signor Tobia e gli offrirono parte del pesce che avevano pescato, poi tornarono a casa felici.

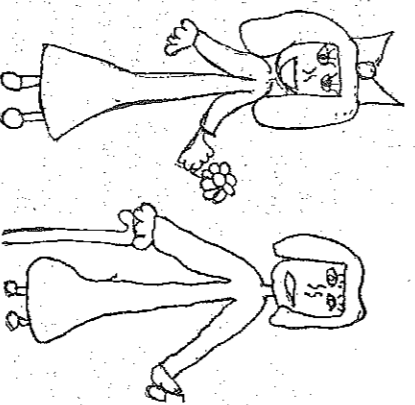
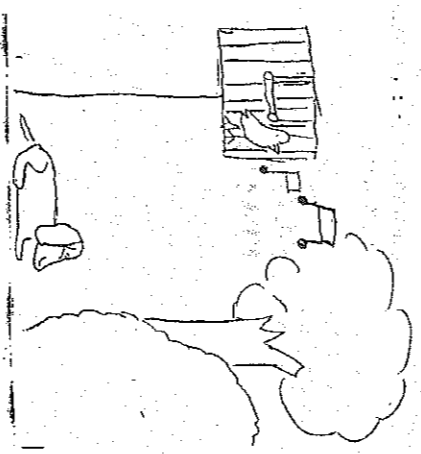
Loredana L.

## Il cagnolino Giek e il ragno Bestiaccia

C'era una volta in una fattoria piena di alberi, fiori e animali parlanti, un cagnolino di nome Giek. Era piccolo, ancora un cucciolo, e giocava con le farfalle e i fiori. I giorni passavano e il cucciolo diventava grande. Un giorno Giek si addormentò vicino alla gabbia del canarino che gli cantava una dolce ninna nanna. A un certo punto il canarino smise di cantare perché aveva visto Bestiaccia, il ragno gigantesco che lo guardava con gli occhi pieni di cattiveria.

Giek si svegliò perché aveva sentito l'uccellino emettere un cinguettio di paura. Il ragno stava per afferrarlo, quando all'improvviso gli diede un morso, ma il ragno punse il cane con il suo veleno mortale. Il gatto Tom, che aveva visto tutta la scena, corse a chiamare gli amici della fattoria. Ognuno cercò di scacciare il ragno: le galline lo beccarono, il gatto lo graffiò, i conigli lo moricarono così forte che Bestiaccia se ne dovette andare via zoppicando per la perdita di due zampe. La nonna guardò fuori dalla finestra e corse subito a medicare il povero cagnolino. Finita la medicazione Giek e i suoi amici pensarono: "Non tornerà più quel ragno malvagio!". Tutti erano felici e contenti e insieme alla nonna fecero festa per un'intera giornata.

Elena B.



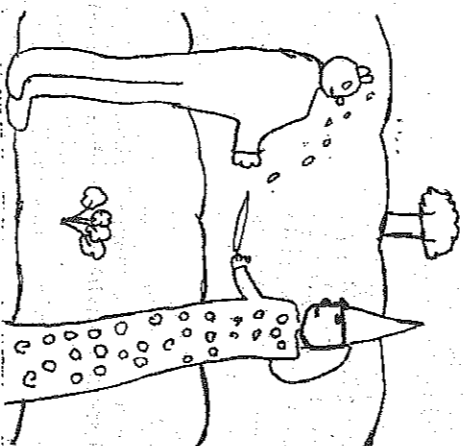
## Un mago curioso

C'era una volta in un castello un re che voleva tanto bene alle sue figlie Francesca ed Eleonora. Le due ragazze erano bellissime. Eleonora ricamava e faceva bellissime tovaglie, invece Francesca suonava il flauto in modo divino. Un giorno, mentre erano intente a ricamare e suonare, sentirono una voce che diceva: "Autami, autami, sono una vecchietta. Datemi un po' d'acqua, ho sete". Le due fanciulle offrirono dell'acqua alla vecchietta che in cambio regalò loro dei fiori, ma velenosi. Se qualcuno li toccava, moriva. Le due fanciulle ringraziarono, presero i fiori ma subito caddero per terra come morte. Il tempo si fermò. I giorni passarono ma finalmente un giorno arrivò il mago Zurli.

Indossava un vestito a stelline con un cappello a cono illuminato da tante stelline dorate. Era un mago curioso e quando vide le fanciulle addormentate pensò di svegliarle per farsi raccontare cos'era successo.

Con un colpo di bacchetta fece cadere tante stelline e le due fanciulle si svegliarono. Così pure tutto il castello. Da quel giorno anche il mago Zurli abitò nel castello con le fanciulle, facendo molti giochi e scherzi che divertirono proprio tutti.

Alessia C.



## Snuppi, il pupazzo di neve

C'era una volta una casetta contornata di neve dove abitava un pupazzetto di neve di nome Snuppi. Snuppi era molto grosso e paffutello e quando camminava faceva ridere tutti per la sua andatura buffa.

Indossava una sciarpa rossa e un cappello giallo. A Snuppi piaceva gironzolare per le piste innevate e un giorno mentre stava sciando tra gli alberi incontrò Orso Neve.

Questi era molto grosso, aveva gli occhi rossi e la pelliccia bianca dalla quale uscivano dei grossi aculei neri.

Orso Neve voleva acchiappare Snuppi per farlo sciogliere.

Allungò le sue grosse zampe e lo afferrò per la sciarpa.

Snuppi voleva liberarsi ma non riusciva e cominciò a gridare aiuto.

Snuppi si sentiva sciogliere e per lui credeva che fosse tutto finito.

Ma ad un tratto arrivò la fata Milli che con un colpo di bacchetta trasformò l'Orso Neve in un coniglietto bianco.

Il coniglietto spaventatissimo si nascose dentro il buco di un albero e da quel giorno più nessuno lo vide.

Snuppi poté così gironzolare e sciare per le piste senza essere disturbato da nessuno.

Monica P.

## Un terribile falco

C'era una volta un grosso albero dai rami frondosi. Su uno di questi rami aveva fatto il nido mamma Merla.

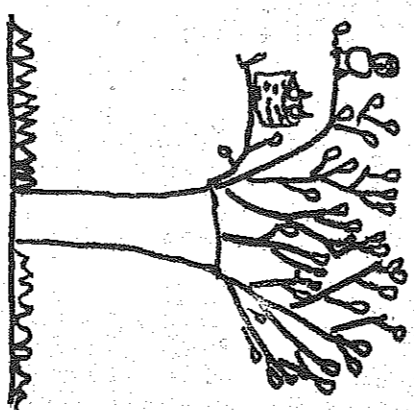
Nel nido vivevano due piccoli di nome Bich e Pu. Ogni mattina mamma Merla andava a cercare il cibo per i suoi piccoli. Volava nel cielo e prendeva gli insetti più teneri. Un giorno, mentre faceva provviste, vide un'ombra gigantesca che oscurò il sole: era il falco del cielo. Mamma Merla corse veloce, ma il falco la inseguiva. La bestia la raggiunse e con le sue zampacce la portò sempre più in alto. Mamma Merla credeva di non rivedere più i suoi piccoli e le vennero le lacrime agli occhi.

Ad un tratto si sentirono degli spari.

Un cacciatore, che passava di lì, vedendo il grosso falco, gli sparò: l'uccello cadde morto.

Mamma Merla era salva: corse subito al nido felice di poter di nuovo rivedere i suoi piccoli.

Fabio B.



## Il fiore e la fata

In un bosco c'era un bel fiore tutto colorato. Giocava con il suo amico albero e si divertivano insieme a raccontarsi le barzellette.

Il fiore era sempre allegro e continuava a ridere felice. Un giorno però arrivò il vento e cominciò a sberleffarlo da una parte all'altra.

Il fiore era spaventato e i suoi petali svolazzavano e si sciupavano, ma il vento era sempre più forte.

Povero fiore!

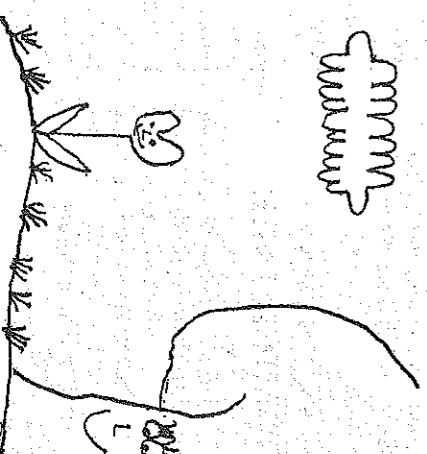
Rischiava di essere strappato.

Allora chiese aiuto alla fata dei fiori.

La fata Fiorellino arrivò e con la sua bacchetta magica imprigionò il vento in una gabbia.

Il vento, urlando, cercò di uscire ma non ci riuscì.

Monica S.



GORIA MAGGIORE.  
CHIESA DI S. CARLO

## Render visibile l'invisibile

L'immagine sacra verso la trascendenza.



### Mostra di Icone dell'artista ADRIANO FEDIELI

Sabato 2 maggio 1992 - ore 21 - Incontro con l'artista  
Domenica 3 maggio 1992 - Apertura della mostra  
dalle ore 9,30 alle ore 20,00

Le opere in mostra sono in vendita

Una mostra pregevole quella dell'artista legnanese Adriano Fedeli. Profondo conoscitore dell'antica arte e tradizione russa, Fedeli organizza le sue mostre in un ambito religioso-culturale, esponendole in un sapiente contesto di luci e fiori e con un sottofondo musicale di canti sacri della liturgia bizantina per ricreare un'atmosfera atta a trasmettere meglio il messaggio che l'icona vuole diffondere.

Dice infatti Bulgakov che il significato dell'icona va oltre la pura immagine artistica o la tecnica complessa che richiede, essa cerca di rendere visibile l'invisibile: Dio. L'icona è un luogo di presenza di grazia, come un'apparizione di Cristo.

Per meglio spiegare questi concetti e far conoscere arte, significati e storia dell'icona, Fedeli, in occasione dell'apertura della mostra, intratterrà i cittadini intervenuti alla serata.

Antonio Calvenzani

## L'importanza di essere onesto

Ultimo appuntamento con la stagione  
teatrale organizzata dalla Capanna

*L'importanza di essere onesto* è considerata una delle migliori commedie inglesi e quella di Wilde più rappresentata sulla scena.

Fu scritta nel 1895 da Oscar Wilde ed è una tipica satira del periodo vittoriano (dal nome della regina al potere), la cui parola chiave era "la rispettabilità": con l'influenza della regina Vittoria la società divenne eccessivamente puritana, il sesso divenne un tabù, tutti i vocaboli con pur vaghe connotazioni sessuali venivano eliminati dal linguaggio comune o sostituiti da eufemismi; discorsi ed atteggiamenti dovevano essere sobri e controllati. Il periodo era caratterizzato da un lato da grande prosperità e progresso e dall'altro da povertà, corruzione ed ingiustizia.

Wilde tramite le proprie commedie voleva mettere sullo stesso piano le cose serie e quelle frivole, beffeggiando i codici comportamentali del tempo. Per ottenere questo effetto le tecniche più utilizzate da Wilde erano quelle del gioco di parole, del paradosso e dell'esagerazione. La trama de *"L'importanza di essere onesto"* è centrata sull'incomprensione nata dal nome Ernesto ed il vocabolo "sincero, serio". In lingua inglese i due termini sono scritti rispettivamente "Ernest" e "earnest" e la pronuncia è la medesima. I protagonisti sono personaggi tipici dell'epoca, rappresentano l'illegittimo, la vecchia dispettosa, l'ereditiera, la donna con passato. Con essi Wilde vuole sottolineare la superficialità della classe aristocratica del tempo.

Una commedia che pur vecchia di cent'anni può ancora significare molto per l'attualità delle tematiche trattate, vedi l'estrema superficialità, la gratta tendenza a seguire le vane mode, la falsità dei rapporti interpersonali. Wilde, esteta decadente, ci invita a superare quel materialismo che è solo fonte di malintesi ed incomprensioni.

Questa commedia chiude la breve rassegna teatrale che la Capanna del capo della pelle di leopardo ha voluto lanciare a Gorla Maggiore.

Il successo di pubblico è stato inatteso, la gente ha risposto con grande entusiasmo all'invito a teatro. Gradevole sorpresa sono stati soprattutto i giovani che, in un crescendo di presenze, hanno denotato una passione per l'arte teatrale.

Il nostro auspicio è di poter promuovere una stagione teatrale più consistente; il tutto è rimandato al prossimo inverno.

Fabrizio & Lucia Fumagalli

L'INTERVENTO DEL SINDACO ALLA PRESENTAZIONE  
DEL LIBRO SU GIACOMO MORAGLIA

## La cultura a Gorla Maggiore

Esistono spazi, luoghi, tempi e modi nei quali la vita culturale può trovare sbocchi? Guardiamo dentro la nostra realtà.

Ritengo opportuno sottolineare l'importanza e il dovere che riveste per un'amministrazione pubblica come la nostra proporre momenti di incontri culturali, successivi o meno a lavori di un certo peso, come questo libro.

Dobbiamo chiederci se esista nell'amministrazione pubblica uno spazio sufficiente ed adeguato per una politica culturale. L'espressione "politica culturale" è, forse, ridondante. E allora diciamo meglio: "Esistono a Gorla Maggiore spazi, luoghi, tempi, modi nei quali la vita culturale trova sbocchi partecipativi, suscita interessi, manifesta vitalità e spirito di iniziativa?"

Esiste da parte dell'amministrazione pubblica e da parte di altri operatori, la spinta e la voglia di proporre qualcosa di utile per sé e per gli altri in termini di crescita culturale?

Guardiamo con un po' di attenzione dentro alle cose della cultura di casa nostra.

La biblioteca civica dispone di un patrimonio librario di oltre 12.000 volumi: i rapporti "numero di libri presenti in biblioteca per persona" e "numero di libri presi a prestito per persona" sono da anni tra i più alti dell'intera provincia e il crescente numero di richieste nel corso degli anni ci indicano che forse è questo il servizio comunale più coinvolgente di tutta Gorla.

La nostra biblioteca è sempre stata un centro di cultura vivace che ha assunto spesso iniziative di coinvolgimento della gente. Oggi, rivestendo un ruolo più istituzionale e più rigorosamente legato all'utilizzo del libro, ha passato il testimone della programmazione delle attività culturali alla "Pro Loco". La neonata struttura pare ben avviata ad adempiere alle finalità che il proprio statuto enuncia e, tra queste, manifestazioni culturali.

Dopo qualche anno di lavoro, alla fine del 1990, siamo finalmente riusciti ad offrire ai cittadini di Gorla Maggiore la loro storia o, meglio, la loro "biografia": l'opera, che è stata ben curata, ha avuto un discreto successo non solo a Gorla Maggiore e una buona diffusione, suscitando interesse e curiosità. Il 1991 abbiamo voluto dedicarlo all'opera di Giacomo Moraglia e siamo riusciti a realizzare l'opera che viene presentata oggi.

Il 1992 è dedicato a una ricerca su un pittore locale, Pietro Landoni, la cui opera verrà presentata in una mostra antologica e in un catalogo, verso l'autunno. Noi intendiamo proporre tale iniziativa in occasione dell'inaugurazione dell'edificio "La Colombera", che è in corso di ristrutturazione e di restauro: riteniamo che anche il restauro della vecchia torre sia un'opera di cultura di un certo interesse, anche se non mancheranno osservazioni e critiche. Occorrerebbe riuscire ogni an-

no a fare qualcosa di culturalmente pregevole nei vari campi della vita culturale.

Non voglio dimenticare l'operazione promossa dalle Contrade di recuperare alcuni affreschi che sono sui muri del paese: anche questo intervento merita un plauso.

Coltivo da anni un desiderio. Sul confine sud-est del nostro comune con il comune di Gorla Minore c'è una chiesetta, oggi proprietà privata, che noi ci auguriamo d'acquisire, la Chiesa della Baragiola. Gli affreschi sono stati asportati: qualche pregio architettonico credo ci sia.

Bisognerebbe riuscire a intervenire e riportare la Chiesa della Baragiola ad uno stato di decoro.

La parrocchia ha fatto la sua parte, in campo culturale, operando il restauro della chiesa di San Vitale, mettendo in evidenza sul campanile di Santa Maria Maggiore la vecchia torre o vecchio campanile del '200.

Occorrerebbe affrontare il problema del recupero dell'interno della parrocchiale riportando gli affreschi al loro antico splendore.

Certo l'operazione è costosa e richiede tempi lunghi.

A Gorla Maggiore fioriscono poi altre attività culturali che non sono minori, rispetto a quelle prima elencate, per una ragione semplice e cioè che coinvolgono molte persone.

Ritengo significativo che un gruppo di giovani abbia accettato con passione di collaborare alla redazione del Periodico della Comunità e che lo stesso gruppo abbia saputo proporre iniziative culturali dirette "in primis" ai giovani, poi a tutto quel pubblico che dimostra una qualche propensione verso iniziative di quel genere.

In questo senso reputo utile e positiva l'iniziativa di proporre delle serate teatrali, la prima delle quali ha riscosso un buon successo di partecipazione. Mi sento di incoraggiare il gruppo della "Capanna del capo della pelle di leopardo" a proseguire sulla strada intrapresa, augurando una crescita e promettendo l'interesse dell'amministrazione comunale.

Mi rendo conto di aver accennato, finora, a espressioni umanistiche della vita culturale, trascurando altri aspetti importanti, che pur ci sono, che hanno connotati scientifici. La vecchia distinzione tra aspetti umanistici e aspetti scientifici della vita culturale non ha molto senso: la scienza deve essere funzionale all'uomo e al suo significato. Ed allora credo di accennare ad un aspetto diverso della vita culturale che va sottolineato con forza: abbiamo bisogno di una cultura ambientale.

Si tratta di un campo vastissimo di intervento che richiede però conoscenze, approfondimenti, attenzioni e che non può essere fondato su chiacchiere, pregiu-

dizi, superficialità.

In questo campo noi operiamo per creare delle occasioni di sensibilizzazione, per creare una vera cultura ambientale, con il coinvolgimento delle scuole, attraverso iniziative appositamente pensate.

Tralascio gli aspetti variegati che compongono la cultura ambientale, anche perché si tratta di una materia in continuo divenire e cerco di concludere questa breve riflessione.

Anche agli Enti locali spetta il dovere di produrre cultura: anche i piccoli comuni possono e debbono essere promotori di iniziative che, se anche minoritarie, stimolino la conoscenza e l'approfondimento dei problemi.

E questo anche se, molto spesso, si scontra con l'indifferenza e, talvolta, il disprezzo.

Senza toni apologetici, ma con umiltà, noi ci facciamo carico di questo problema e ci auguriamo che l'interesse possa via via crescere, specie tra i giovani.

Il Sindaco  
Giampiero Marti

## Voce di chi non ha voce

*Nel mondo dissimile  
dal regno di Dio  
di superbia si veste  
l'ingame cano.*

*Cosparge nel suolo  
il seme dell'odio  
frutto del male  
che morde la terra.*

*Nel facile gioco  
della menzogna  
pace non trova  
dentro il suo corpo.*

*L'urlo e la rabbia  
dell'amaro veleno  
di colpo ferisce  
il giusto fratello.*

*Il fratello diverso  
per razza e colore,  
sfruttato e oltraggiato  
da mercanti di morte.*

*Al cuori di pietra  
libertà va chiedendo  
verità e giustizia  
sui diritti negati.*

*Giustizia che libera  
l'uomo dall'uomo  
ed accende nell'animo  
speranza di vita.*

*La vita che è data  
dalla luce del sole.  
Il sole che scaldava  
germogli di bene.*

*Nell'attesa che venga  
un domani migliore  
non si spenga la voce  
di chi non ha voce.*

R. Poreddu



CRONACA DI UNA GIORNATA DI FESTA

# Carnavalissimo gorlese

Grosso successo della festa in maschera tenutasi presso l'Oratorio maschile

Sabato 7 marzo 1992: davvero un carnevale col botto!! Solo così si può definire una giornata, per certi versi, indimenticabile. Ancora una volta il lavoro umile e discreto di quelli che amo definire i "soliti noti" è stato premiato.

Tutto è cominciato giovedì, quando a tempo di record è stato dapprima montato il tendone, quindi, è stata costruita la pista per il ballo.

Venerdì sera poi, grande deve essere stato lo stupore di chi, trovandosi in piazza, all'improvviso ha visto sbucare da via Dante degli scalmanati che trainavano alcune "carovane". Nessuna paura: non era altro che un manipolo di pazzerelloni dell'organizzazione che conduceva in Oratorio dei carri, trasformati per la festa festiva del giorno seguente, in suggestive carovane.

Sabato mattina, gli ultimi febbrili preparativi.

Imanzitutto veniva allestito l'accampamento indiano con la sistemazione delle tende e del monumentale totem.



Sotto il tendone si ultimavano gli addoppi e si provavano i giochi di luce per la festa serale. Nel frattempo, sul girarrostro realizzato dalle sapienti mani dell'immarchesabile Gino Cattaneo, si poteva ammirare la lenta cottura di un intero manzo.

A mezzogiorno, il pranzo degli organizzatori si consumava in un clima di grande hilarità ed allegria.

UNA PROPOSTA DEL COMMITATO FESTE GORLESE

## Una grande festa per S. Antonio

Fervono i preparativi dell'associazione comitato feste popolari per la serata musicale in onore di S. Antonio da Padova. Per l'occasione la serata musicale sarà affidata all'orchestra di Manuela Villa, figlia del grande Claudio.

C'è da sostenere la cassa del comitato, e questo lo chiediamo a quei cittadini che ancora non hanno dato l'offerta, perché nei periodi di passaggio non sono stati trovati in casa per motivi delle feste di Natale.

Altrimenti saremo costretti a cambiare la vedettes, cercando sempre di avere il meglio. Si ringrazia l'amministrazione comunale, il Signor Sindaco per l'imedia risposta alla concessione di piazza Martiri. Il comitato aveva programmato un'altra serata, il 24 giugno, festa di S. Giovanni Battista in oratorio, colla partecipazione della banda S. Cecilia di Gorla. Purtroppo le risposte sono state negative, e come presidente devo dare dei

Poco più tardi iniziava l'incensante via vai delle maschere. L'Oratorio non impiegava molto a gremirsi. I bambini, instancabili nei loro giochi, venivano distretti solo dall'arrivo dei cavalli e dallo spettacolo sotto il tendone.

In serata, le luci e la musica della discoteca calannavano l'entusiasmo di ben 300 ragazzi, che mangiavano, bevevano e, naturalmente, ballavano. Solo l'ora tarda poneva fine alle danze e ad una giornata intensissima che speriamo di riproporvi. L'anno venturo, magari con nuove esaltanti sorprese.

Lupo '92

chiarimenti, per non incorrere a spiacevoli malintesi.

Siamo stati convocati presso l'Oratorio, dove la presidenza, o il gruppo ha cercato di spiegarci la motivazione del no. I giovani che oggi fanno tanto per questo ambiente, riferiscono che l'oratorio serve per l'educazione cristiana, e non per cercare di usufruirlo come sala da ballo, oppure come discoteca.

Certamente lo sapevamo che in questo luogo deve esserci insegnamento cristiano.

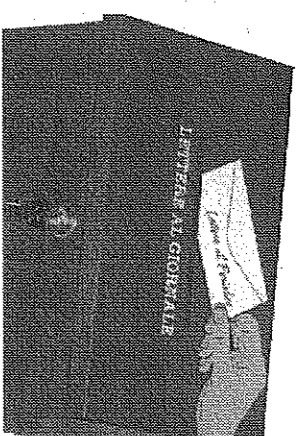
Non tocca al comitato intralciare questo tipo d'impegno dei giovani che vanno elogiati. Se vivremo, vedremo.

Speriamo che i nostri dubbi siano infranti nella nebbia, perché crediamo nei giovani, e in quello che loro vogliono fare. Mentre non possiamo accettare il no dei dirigenti della Banda. Dopo lungo tempo, o periodo per intenderci il comunicato dice, alcuni musicanti sono impegnati fuori

paese con altre bande, quindi non possiamo darvi il meglio, ci dispiace. Anche a noi, possiamo capire il sabato 13, ma non certo il mercoledì 24, qui si poteva suonare, ma mente di male.

Questi chiarimenti servono anche per capirci, senza creare malintesi, quando per le vie del paese passerà un'altra banda, non criticateci se non saranno quelli di Gorla. Nel mirino del comitato, visto alla rinuncia del 24 giugno, senza dubbi si potrà rimandare a settembre, con la buona volontà faremo una serata danzante per tutti i cittadini. Vi invito tutti in piazza, e invito tutti i cittadini a contribuire quando a maggio i nostri rappresentanti passeranno dalle vostre case (non dove siamo già stati) ringraziandovi anticipatamente, e vi ripeto, vi aspetto tutti in piazza, per lo spettacolo artistico-musicale.

Antonio Quintiero



*Lettere alla Redazione*

LETTERA AL VIGILIE URBANO

## La viabilità: bisogna passare ai fatti

Signor vigile urbano del Comune di Gorla Maggiore, chissà quanti come me dopo aver letto sul giornalino comunale il suo appello hanno scoperto che a Gorla Maggiore esiste un vigile urbano.

Non voglio fare il finto tonto, ma mi creda il problema della viabilità urbana a Gorla Maggiore sia diventando sempre più precario anche perché manca sul territorio la presenza del vigile urbano. Qualcuno pensa che la viabilità nel nostro paese vada controllata dalla piazza principale sotto al fannigerato pino. Ma vi sono altre zone del paese oltre a quella menzionata sull'articolo, cui ella accenna, che hanno bisogno di una presenza di vigilanza urbana. Mi riferisco al viale Europa e in certe vie e piazze dove la presenza di attività produttive o in occasioni di feste o funzioni religiose o l'uso spregiudicato in senso generale dell'automobile fanno sì che il cittadino si senta autorizzato alla trasgressione. E ora che si passi dalle parole ai fatti, che ognuno faccia la sua parte. La prevenzione è meglio della manna forte; qualche contravvenzione migliora o comunque attenua i problemi di viabilità e di parcheggio nel nostro paese.

Riccardo Barbaglio

## Alla Polisportiva, il grazie di Solidarietà Familiare

Cari amici, la Banca di Legnano ci ha fatto pervenire oggi la generosa offerta di L. 1.663.000 che avete voluto destinare alla nostra Associazione.

Una così concreta attenzione e solidarietà ci rincuora e ci incoraggia nel proseguimento del nostro cammino a favore dei nostri ragazzi e delle loro famiglie coinvolte dalla problematica talvolta angosciante dell'handicap. Vi confessiamo che non ci è facile trovare le parole adatte ad esprimere interamente quel sentimento di riconoscenza che si vorrebbe.

Vi assicuriamo che il vostro gesto non verrà dimenticato e vi farà piacere sapere che la cifra sarà impiegata per i nostri ragazzi in occasione di una gita che verrà effettuata dal 4 all'8 maggio p.v. con meta Isola d'Elba.

Il nostro non vuole e non può perciò essere un grazie formale, ma la più sincera espressione di gratitudine. Da parte di tutti noi, particolarmente da parte dei nostri ragazzi, l'augurio di ogni bene per la vostra attività e tanti amichevoli saluti.

Molto cordialmente.  
Solidarietà Familiare  
Il Presidente

**LE RICETTE DELLO ZIO ANGELO**

### La Charlotte

Impastare 250 gr di farina con 110 gr di burro a pezzetti.  
Unire la buccia di un limone grattugiata, 80 gr di zucchero, un pizzico di sale ed un uovo intero.

Amalgamare perfettamente e tirare due sfoglie: una per foderare la teglia, una per la copertura.

Cuocere 1/2 kg di pere, 250 gr di prugne, 1/2 kg di mele, 50 gr di burro, dei pezzettini di cedro candito, 100 gr di zucchero e poca corceccia di limone grattugiata. Aggiungere alla miscela un bicchierino di rum o cognac.

Tutta la frutta deve essere preventivamente pelata senza torsoli, semi e noccioli. Versare la frutta cotta nello stampo precedentemente imburrato e polverizzato di pangrattato.

Successivamente coprire con la seconda sfoglia; pennellare la superficie con albume montato a neve e quindi passare in forno caldo a fuoco moderato.

### Charlotte alla romana

Lavorare per ottenere una crema soffice: 500 gr di ricotta, 150 gr di zucchero. Tagliare a pezzettini 125 gr di cedro candito.

Dimezzare 100 gr di ciliege candite. Lavare ed asciugare 100 gr di uva sulla na, tritare una manciata di nocciole pelate. Unire il tutto alla ricotta ed impastarlo accuratamente.

Aggiungere due bicchierini di rum ed amalgamarvi un tuorlo d'uovo.

Far aderire ad una forma un foglio di carta oleata, bagnata nell'acqua; foderare lo stampo con savoiardi o fette di pan di Spagna.

Spruzzare di rum per inzupparli e riempire con la crema preparata. Coprire con savoiardi e spruzzare abbondantemente di rum. Passare in frigorifero a gelare.

Zio Angelo



## SPORT



LO SPORT NELLE SCUOLE

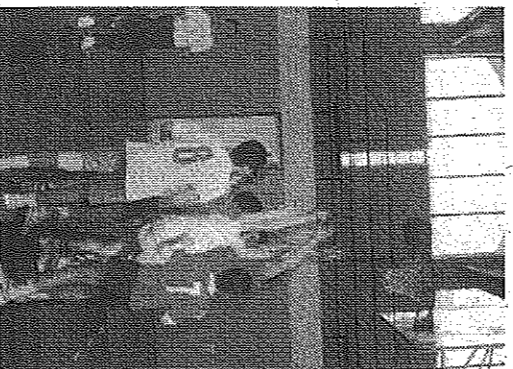
## Trofeo Valle Olona: i risultati nella pallacanestro maschile

A cavallo tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera i giovani gorlesi che frequentano la scuola media "A. Volta" sono chiamati a confrontarsi con i coetanei dei paesi limitrofi nelle specialità sportive che caratterizzano il "Trofeo Valle Olona" giunto quest'anno alla 15ª edizione. Anzitutto in questa manifestazione che ci vede opposti alle scuole medie di Castellanza, Fagnano, Gorla Minore, Marnate, Olgiate e Sobiate, la situazione della classifica generale non è molto felice per i ragazzi di Gorla Maggiore: i 30 punti messi assieme dalle

compagini gorlesi sono un po' pochi rispetto ai 62 che possono vantare le capoliste Fagnano e Marnate. Tuttavia sono ancora da disputare diverse gare nelle quali Gorla potrebbe migliorare la sua situazione di classifica in questo trofeo che in passato ci ha visti protagonisti di primo piano.

Ma se l'andamento generale della manifestazione non è attualmente dei più rosei, anche quest'anno Gorla Maggiore ha fatto valere la sua tradizione di vittorie nel basket maschile.

Infatti questa disciplina, da sempre terra di conquista delle rappresentative gorlesi, ha visto la scuola media "A. Volta" aggiudicarsi il torneo con facilità. Un bi-



La vittoria nel "Trofeo Valle Olona" della scuola media "A. Volta".

lancio di 7 vittorie contro 0 sconfitte la dice lunga sulla supremazia dei gorlesi che hanno avuto come unici veri antagonisti i coetanei di Fagnano, tradizionalmente avversari in questa disciplina. Giusto merito dunque a Simone Banfi, Fabio Zaccarello, Diego Colombo, Leandro Lorenzi, Andrea Fusè (3ª B), Matteo Niccolosi, Alberto Pigni, Kostia Rossi, Alessio Frontini, Riccardo Pozzi, Luca Fiora, Franco Iodice, Andrea Fusè (3ª A) guidati dalla panchina dal professor William Rimoldi.

La vittoria nel "Trofeo Valle Olona" ha permesso poi alla scuola media di Gorla Maggiore di partecipare ai giochi della gioventù a partite dagli ottavi di finale provinciali ed anche qui i giovani cestisti hanno ben figurato giungendo alla semifinale provinciale, persa di misura contro la scuola media di Gavirate. Ecco come sono andate le partite:

ottavi di finale: SM Gorla Maggiore - SM Tradate 99-56; quarti di finale: SM Gorla Maggiore - SM Castronno 77-41; semifinale: SM Gorla Maggiore - SM Gavirate 53-57.

Un piccolo rammarico dunque per una finale provinciale sfuggita per soli 4 punti. Resta comunque la soddisfazione per la buona prestazione sia nel "Trofeo Valle Olona" che nei giochi della gioventù.

Al di là dei risultati, buoni o cattivi che siano, occorre comunque sottolineare l'importanza di una manifestazione come il "Trofeo Valle Olona" che offre ogni anno la possibilità a molti ragazzi di Gorla di avvicinarsi allo sport ed inoltre rappresenta un'occasione di incontro per i ragazzi delle medie di tutta la valle. Forse in questo caso è proprio vero che l'importante non è vincere ma partecipare.

Luca Cicognani

## LA GARA DI SCOPA DEL COMMITATO FESTE Mantovani - Scaccia Assi vincenti

feste in programma.

Antonio Quinthero, presidente; Anitmo Soleo, vicepresidente; Lino Scaccia, Gaspare Scaccia, Franco Azzalini revisori; Davide Canavesi, Massimo Quinte-

Hanno partecipato una quarantina di coppie, ma con i relativi rientri le coppie risultavano 64 che sera dopo sera si sono affrontati con arduo impegno, ed alla fine hanno vinto dopo combattuti incontri la coppia citata che ha battuto in finale due

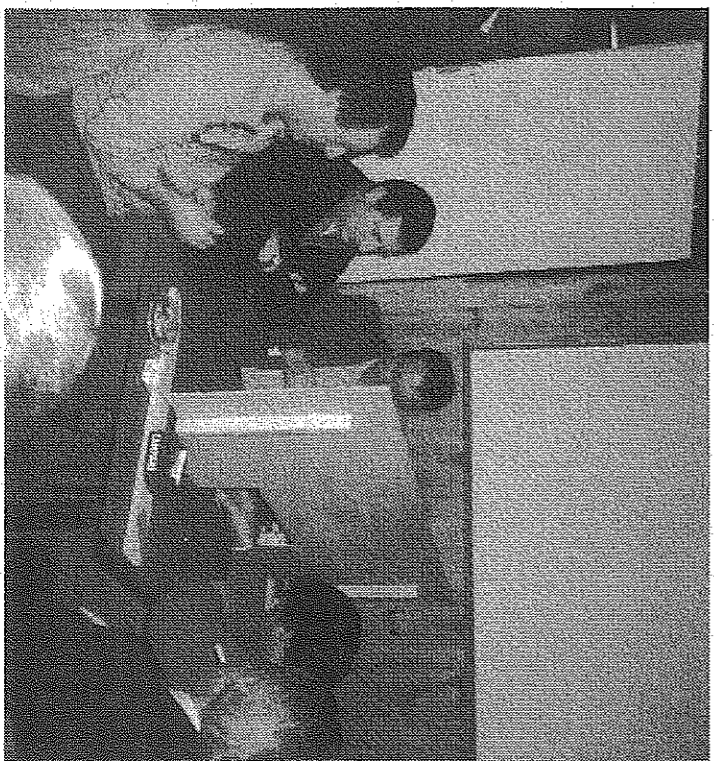
rientranti, Spagnolo-Decillis.

Al terzo posto una coppia che spesso si misura da tempo, Italo Pace e Francesco Frangueli hanno conquistato il podio, battendo il duo di famiglia Gognati. Alcuni partecipanti favoriti da sorteggio hanno vinto dei premi, oltre ai primi quattro classificati.

Ai primi oltre al buono valore una bellissima macchina da caffè molto gradita, anche per un buon ricordo.

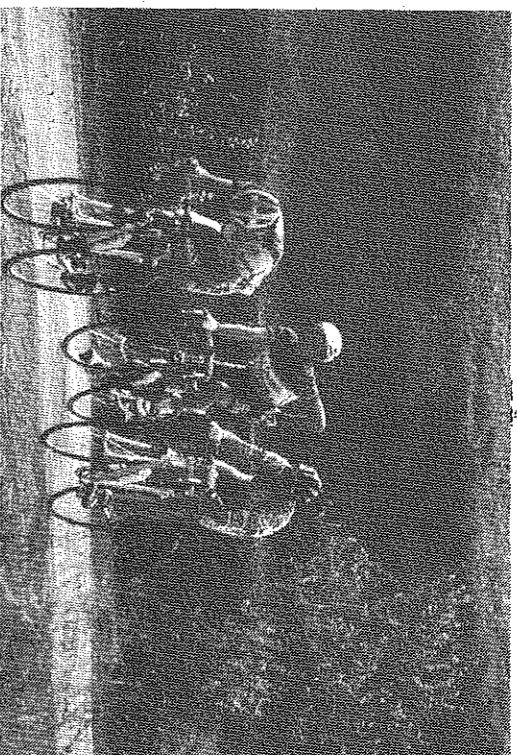
Abbiamo notato un interesse specifico dei partecipanti, questo lascia supporre che la gara si può ripetere l'anno prossimo. Un ringraziamento va dato ai locali dove s'è giocato, per la ditta Homag, e tutti i rappresentanti del Comitato per la fattiva collaborazione.

La presidenza comunica gli aderenti al Comitato impegnati alla raccolta in maggio per le



Giovanni Lambardi, Arrigo Mantovani, Domenico Pennacchia, Cosimo Spagnolo, Luigi Solevo, Rappresentanti, Giordano Rocco, Mario Di Stasi, Angelo Colombo, Francesco Corzanni. Informazioni Luigi Primavesi, Vittorio Filomeno, Luigi Lamannuzzi. Organizzazione Giuseppe Grimaldi.

Davide Canavesi  
 Massimo Quinthero



S.C. CANAVESI - CICLISMO

## Riusciranno i nostri eroi...

Ritorno ore 7.30 in Piazza Martiri. Un caffè al bar, due parole e la Gazzetta dello Sport. Il pulmino della squadra e l'ammiraglia del direttore sportivo scaldano i motori mentre attorno inizia l'avventura come fosse una carovana di pionieri. Direttore Sportivo e accompagnatori sistemano le biciclette dei corridori mano a mano che arrivano; si controlla tutto il necessario per l'assistenza in corsa: borracce, rifornimenti, ruote di scorta, bibite ecc...

O.K. si parte. Facece ancora assommate, lo sguardo un po' spento, poca voglia di parlare, si scruta il cielo sperando nel bel tempo. Gianni, direttore tecnico, parla del percorso di gara, "oggi è dura ragazzi, chi non ha le gambe a posto rischia di restare indietro, mi raccomando attenti sullo strappo più lungo, cercate di pedalare in agilità". I ragazzi rispondono a tono: qualcuno è ottimista, altri esprimono preoccupazione per il percorso tortuoso e le strade strette. Poi attacca Pietro il Direttore Sportivo "ci saranno veneti e toscani, quelli attaccano subito, occhi aperti, voglio almeno due di voi in ogni fuga".

Così tra un suggerimento e una battuta ci si avvicina alla partenza. Ci siamo: centinaia di persone brulicanti corrono di qua e di là. Si controllano le bici, un odore pungente di canfora è nell'aria, massaggi, un saluto ad un amico-avversario.

I ragazzi diventano silenziosi, mentre vestono la maglia da corsa sono già tutti immersi nel fatto agonistico; i gesti sono automatici mentre il pensiero corre sul percorso e sugli avversari. Flavio barbotta "oggi potrebbe essere la mia giornata, il Direttore Sportivo mi ha dato fiducia, l'arrivo si addice alle mie caratteristiche" e salta in sella per qualche km di riscaldamento. È strano e insieme bello osservare come dei ragazzi, in apparenza dimessi, si trasformino in superman quando inforcano la loro bici da corsa. I colori bianco-azzurri della divisa esaltano il fisico asciutto dell'atleta, le gambe lucide multineano gli ingranaggi brillanti sul telaio dai colori perlati.

Oggi la S.C. Canavesi corre per vincere e sarà all'attacco dal primo all'ultimo km. Il gruppo si muove al segnale dello starter e via dietro tutte le ammiraglie si mettono in moto strombazzando

come suonassero la carica. La tensione è alta, i primi km sono sempre difficili, l'ammiraglia è collegata con radio-corsa per le informazioni e la cronaca della gara. Il Direttore Sportivo alla guida dell'auto, scruta avanti cercando di individuare nel gruppo i nostri ragazzi.

Il pulmino dell'assistenza si muove lungo il percorso cercando un posto adatto dove fermarsi per il rifornimento ai corridori. I km corrono via veloci, la media è elevata, oltre 45 km/h, e dopo circa tre ore la fatica si fa sentire. Giuseppe, uno dei nostri atleti del gruppo alza la mano per chiedere assistenza: ci avviciniamo con l'auto: è solo pretattica, il Direttore Sportivo Pietro dà gli ordini "adesso si decide la corsa, manda all'attacco Cristian e Giorgio per rompere il gruppo e voi marcate quelli della Coop e della Domus". Dopo una decina di km la corsa sembra ben definita: in testa ci sono una ventina di corridori: Flavio e Giorgio sono fra di loro e vanno decisi verso il traguardo.

Al passaggio dell'ultimo rifornimento prendono una borraccia di zuccheri e sali minerali, ormai si prepara la volata finale del gruppo in testa, gli altri insegnano a due minuti. Giorgio parte lungo per favorire Flavio, la volata è impostata, ma la strada curva sulla destra; Flavio ha un attimo di esitazione e resta chiuso, non ce la fa a passare è solo quarto e il compagno di squadra decimo.

I ragazzi si avvicinano al Ford Transit azzurro-bianco i volti un po' stravolti, si dissetano, poi si lavano e si cambiano indossando la tuta di riposo.

Poche parole, si pensa agli errori commessi, poi finalmente una battuta, una risata, una pacca sulle spalle. Quando tutti sembrano più rilassati interviene Gianni il direttore tecnico: muove qualche appunto, sottolinea le ingenuità in corsa, poi si congratula con chi ha svolto il proprio compito con puntualità. Gli accompagnatori levano le tende, rimettono in ordine bici e attrezzi: sembra un circo che si muove verso un'altra meta, verso un'altra avventura, un nuovo sogno di gloria.

La premiazione è una formalità, ciascuno di noi è contento e stanco per aver partecipato, una stretta di mano con gli amici-avversari e via.

La S.C. Canavesi



SPORT



LA POLISPORTIVA GORLESE

## Tante iniziative, non solo sportive

I prossimi mesi ricchi di proposte rivolte al paese



Dopo l'incontro con il prof. Cicognani per avere delle informazioni sulla Polisportiva, devo dire che le iniziative sono molteplici e tutte molto interessanti. La Polisportiva Gorlese è formata da tre consiglieri comunali: il prof. Cicognani, il prof. Millefanti e Carlo Macchi, da tre consulenti non appartenenti a società sportive e da un rappresentante di ogni società cioè: S.C. Canavesi, Basket Gorlese, Calcio, Oratorio S. Carlo Podisti, circolo A.R.C.I. Moto Club, Raddio Club e Pescatori. Come ho già detto prima, le iniziative sono molte, la prima tra tutte è quella di costituire un gruppo di basket femminile.

La proposta è molto interessante, ma nascono subito i primi problemi: la squadra deve partecipare ad un campionato, oppure deve servire a molte ragazze solo per fare dello sport? Naturalmente se si deciderà di affrontare un campionato, la proposta sarà valida solo per una determinata fascia d'età.

Per l'estate 1992 e più precisamente tra fine giugno e inizio luglio, in sostituzione del Palio si vorrebbe organizzare una corsa con auto a pedali. La Polisportiva fornirà alle varie contrade dei parametri fondamentali e i partecipanti, con l'aiuto di volontari, dovranno provvedere alla realizzazione delle automobili.

Sempre nel mese di giugno, la Polisportiva fornirà un aiuto alle maestre elementari per l'organizzazione della "Marcia dell'amicizia". I partecipanti daranno un contributo finanziario che verrà devoluto in beneficenza ai bambini paraplegici. La Polisportiva inoltre offre un aiuto per la realizzazione della "giornata ecologica", prevista per il mese di maggio, alla quale sono invitati ad intervenire tutti. Molti sostengono che questa giornata sia inutile, perché dopo poco tempo i boschi però proviamo a pensare al mucchio di rifiuti che si accumulerebbero se nessuno provvedesse ogni tanto a pulirli.

Verrebbero poi affrontati alcuni problemi riguardanti la medicina sportiva e cioè:

1) Organizzazione di un corso di pronto intervento in caso di infortuni, per allenatore, accompagnatori e dirigenti.  
2) Presenza della Croce rossa di Gorla Minore nelle ore in cui si svolgono le gare di campionato, in collaborazione con i comuni di Marrate e Gorla Minore.

3) Esame della proposta di sottoporre gli atleti a visite di controllo accurate periodicamente, naturalmente quest'ultimo è il problema più difficile da risolvere a causa dell'eccessiva spesa economica che si dovrebbe affrontare.

L'ultimo progetto della Polisportiva, in collaborazione con il Comune, le Contrade e le varie Società Gorlesi, è la realizzazione del Presepe vivente, che lo scorso anno ha avuto un successo straordinario. Quelli che ho elencato sono progetti; speriamo che si possa a realizzarli tutti. Mi raccomando tutti noi partecipiamo.

Michela Colombo

## Incontri tra sport e medicina

La Polisportiva, in collaborazione con l'Assessorato allo sport e con la Croce Rossa Italiana organizza un Corso di Primo Soccorso riservato ad allenatori e dirigenti delle Società Sportive. Gli incontri si terranno presso la Sala Consiliare, alle ore 21, nei seguenti Martedì:

19 maggio: "I traumi più frequenti nello sport" (ferite, lussazioni, fratture...)

26 maggio: "Le urgenze cardiopulmonari" (aritmie, tachicardie, asma)

2 giugno: "Che cosa fare in caso di necessità" (trasporto e movimentazione del ferito, tecniche di rianimazione).

Gli incontri suddetti si terranno a cura di volontari della Croce Rossa Italiana.

Verrà inoltre organizzato un quarto incontro, nella serata di Martedì 9 giugno sul tema "Importanza della medicina sportiva con la presenza di un medico dello sport".

## La medicina sportiva come strumento di prevenzione

Il crescente numero di vittime che lo sport registra non solo durante le competizioni, ma anche nei quotidiani allenamenti, sembrerebbero legate ad una tragica fatalità. Ma è proprio così? E a chi addossare la responsabilità?

È comprensibile come il meno colpevole sia il ragazzo, l'atleta stesso che per la sua esuberanza giovanile, è inconsapevolmente portato a giocare e divertirsi sempre e comunque. I veri colpevoli sono da ricercare tra gli adulti.

Per ovviare a spiacevoli incidenti ci si può avvalere della medicina sportiva come strumento preventivo.

Sta infatti assumendo sempre più peso la medicina sportiva non solo per tutelare l'atleta, ma anche per valutarne la forma fisica, il tipo di allenamento al quale sottoporto, l'alimentazione o le diete più adeguate e perché no anche per sapere quali farmaci potrebbero somministrare. Insomma il medico sportivo è diventato "il medico di famiglia" della società sportiva, si specializza nel tipo di disciplina sportiva in cui è inserito, indaga sulla massa degli atleti tracciando un profilo, uno standard a cui riferirsi.

La medicina sportiva comprende diversi campi della medicina, fra cui l'ortopedia, la cardiologia e la biochimica; il compito essenziale è quello di valutare l'idoneità dell'atleta allo sport praticato dallo stesso. Molte volte il medico sportivo sottolinea solo il difetto e lascia allo specialista (per es. il cardiologo) il compito di rilasciare l'idoneità.

È chiaro che anche all'atleta dilettante debbono essere fatti dei seri controlli prima di cimentarsi in un'attività sportiva, soprattutto se fatta a livello agonistico.

Ma come si comportano le società sportive di Gorla Maggiore a riguardo?

Le società assumono diversi atteggiamenti a seconda delle richieste federali sui certificati di idoneità.

Per alcuni sport la federazione di appartenenza richiede un certificato di idoneità agonistica, che deve essere rilasciato da strutture pubbliche (ad esempio per quanto ci riguarda il Servizio di Medicina Sportiva dell'Usl 8) oppure private (esisto-

no diversi Centri Medici Sportivi anche convenzionati). Per altre discipline è sufficiente un certificato di sana e buona costituzione fisica rilasciato dal medico di famiglia.

La Polisportiva ha proposto agli assessori dello Sport e ai Servizi Sociali l'organizzazione di un corso, rivolto a dirigenti e tecnici, sulla conoscenza dei rischi a cui l'atleta va incontro e come operare di fronte ad un'emergenza.

L'Assessore ai Servizi Sociali, dott. Giuseppe Banfi, ha vagliato un piccolo programma per effettuare questi corsi, nel periodo maggio-giugno, con il supporto di una delegazione della Croce Rossa di Gorla Minore. Il corso verrebbe articolato in 4 incontri sui temi:

— attività di primo soccorso sul campo (respirazione artificiale, traumi cranici, trasporto dei feriti);  
— l'assistenza ortopedica (fratture, lussazioni, distorsioni);  
— l'apparato cardiocircolatorio e le sue emergenze (aritmie, tachicardia, asma, broncospasmo...);  
— l'importanza della medicina dello sport (incontro con un medico sportivo).

L'Assessorato allo Sport, invece, sta cercando di organizzare nel prossimo anno, un servizio di assistenza medica disponibile presso la Croce Rossa di Gorla Minore durante la disputa delle gare sportive. È chiaro come questo servizio se fatto solo per il nostro paese abbia dei costi abbastanza elevati.

Si sta quindi cercando collaborazione con paesi vicini al nostro (presumibilmente Gorla Minore e Marrate) con cui fare una mappa con giorni e orari delle gare in cui il mezzo debba rimanere disponibile in caso di incidenti sui campi di gioco. Si spera che questa serie di iniziative abbiano un vasto consenso, soprattutto si spera nella partecipazione interessata e numerosa ai corsi di cui sopra. Non bisogna pensare che la medicina sportiva sia utile solo ad atleti professionisti ed

abbia poca importanza o sia addirittura esagerata per i nostri ragazzi che praticano sport soltanto durante i tornei scolastici o nelle Società sportive gortesie, che sono tutte a carattere dilettantistico o per chi pratica sport a livello amatoriale, cioè per pura passione. Occorre tenere ben presente che la medicina sportiva riveste grande importanza anche a questi livelli se utilizzata nel modo giusto.

"La medicina sportiva" sottolinea il dott. Virginio Raimondi dirigente della S.C. Canavesi "fatta sugli atleti di casa nostra, deve avere tre principali obiettivi:

1) orientare i ragazzi verso la disciplina sportiva più congeniale al loro fisico;  
2) individuare eventuali controindicazioni alla pratica dello sport in generale o di determinati tipi di sport;  
3) studiare l'atleta dal punto di vista psicologico per poterne trarre le migliori doti e capacità sportive".

Inoltre il dott. Raimondi lancia un'interessante proposta: "Sarebbe bello poter disporre di un medico che ricopra il ruolo di medico sportivo di tutti gli atleti di Gorla, a cui tutte le Società sportive possano rivolgersi per risolvere i problemi di rila-scio di certificati di idoneità e su cui poter contare".

Inoltre darebbe la possibilità di avere un valido aiuto medico diminuendo sostanzialmente le spese, in quanto un medico sportivo gravemente pesantemente sul bilancio di qualsiasi Società".

Ho girato questa proposta all'Assessore ai Servizi Sociali dott. Banfi, che ha così risposto: "Un servizio di questo genere comporta una spesa non indifferente. È chiaro che se un buon numero di Società si accordassero e fossero disponibili ad avere in comune un servizio medico sportivo, per determinate ore mensili per esempio e che soddisfi obiettivi ben precisi, si potrebbe studiare la soluzione più congeniale e fattibile".

Stefania Rampinini

# NOTIZIE UTILI

## Turni di servizio delle farmacie

Periodo dal al	Servizio continuativo diurno e notturno	Servizio solo diurno Busto Arsizio
24.04-01.05.92	Lodoletti - Marnate Beata Giuliana - Busto Arsizio	Tre Ponti 25.4-26.4-27.4
01.05-08.05.92	S. Francesco - Solbiate O. Mazzucchelli - Busto Arsizio	S. Edoardo 1.5-2.5-3.5-4.5
08.05-15.05.92	Pastorelli - Castellanza 1° Comunale - Fagnano O. Pertina - Busto Arsizio	Del Corso 9.5-10.5-11.5
15.05-22.05.92	Villain - Gorla Minore S. Giovanni - Busto Arsizio	S. Anna 16.5-17.5-18.5
22.05-29.05.92	S. Giuliano - Castellanza 1° Comunale - Busto Arsizio	2° Comunale 23.5-24.5-25.5
29.05-05.06.92	Raimondi - Gorla Maggiore Serventi - Busto Arsizio	Moderna 30.5-31.5-1.6
05.06-12.06.92	Buon Gesù - Olgiate O. Bossi - Busto Arsizio	Consolario 6.6-7.6-8.6
12.06-19.06.92	Comunale - Castellanza 2° Comunale - Fagnano O. Derivi - Busto Arsizio	Carmellino 13.6-14.6-15.6
19.06-26.06.92	Catelli - Fagnano O. Paroni - Busto Arsizio	Maggiorni 20.6-21.6-22.6-24.6
26.06-03.07.92	Perosa - Olgiate O. 1° Comunale - Busto Arsizio	3° Comunale 27.6-28.6-29.6
03.07-10.07.92	Lodoletti - Marnate Te Ponti - Busto Arsizio	Beata Giuliana 4.7-5.7-6.7

Servizio di Guardia Medica - Tel. 381.822

## ANAGRAFE

### Benvenuti ai nuovi nati

Nome	Data di nascita	Nome	Data di nascita
Alessandro Denise	29/1/1992	Rabolini Caterina	9/2/1992
Badanai Sara	2/2/1992	Vismara Santina	14/2/1992
Monti Laura	3/2/1992	Landoni Rosa Maria	18/2/1992
Arcoleo Alessandro	29/1/1992	Albè Emilia	17/2/1992
Testa Alessandra	12/2/1992	Colombo Clementina	8/3/1992
Aspesani Marita	2/3/1992	De Marchi Maria	17/2/1992
Colombo Andrea	9/3/1992	Scandroglio Carlotta Angelina	8/3/1992
Avventuroso Moreno	14/3/1992	Tonello Armando	9/3/1992
		Bevilaqua Luigi Marco	27/3/1992

### Fiori d'arancio

Albini Franco e Amendola Mariagrazia 7/3/1992  
Callini Claudio e Ubaldi Patrizia Giovanna 29/2/1992

Popolazione residente al 31/2/1992

Maschi	Femmine	Totale
2.297	2.337	4.634

## QUESTIONARIO SULLE ABITUDINI DI LETTURA DEI GORLESI

N.B. Mettere una croce a fianco della voce che interessa

### 1. INFORMAZIONI SUL LETTORE

- Sesso  M  F
- Et   11-14  25-30  50-60
- 14-18  30-35  60 e oltre
- 18-21  35-40
- 21-25  40-50
- Professione  Studente  Insegnante
- Operaio  Commerciante
- Impiegato  Artigiano
- Dirigente  Imprenditore
- Libero professionista  Altro
- Grado di istruzione  elementare  media  superiore  universitaria
- Tipo di istruzione superiore  umanistico-letteraria  scientifica  tecnica o artistica

### 2. INFORMAZIONI SULLE LETTURE

- a) Quotidiani  Leggo un quotidiano  tutti i giorni  solo sabato e/o domenica  mai  alcuni giorni alla settimana
- Tipo di quotidiano letto  sportivo  organo di partito  indipendente  economico
- b) Riviste  Genere  fumetti  cronaca mondana  politica  letteratura  tecnica  motori  sport  attualit   filosofia  musica  arte  scienza  sesso  cinema  cucina  scienza  altro
- c) Libri  Motivati della lettura  per esigenze professionali (o scolastiche)  leggo libri che mi interessano
- Genere di libri letti  narrativa  arte  politica  sociologia  religione  scienze  tecnica  filosofia  psicologia  pedagogia  fantascienza  altro
- Reperimento libri  in biblioteca  chiesti in prestito ad amici  acquistati

## Ritorno a casa

In data 21 marzo sono state riportate a Gorla Maggiore le spoglie di Giuseppe Pigni, deceduto il 7 aprile del 1945 a causa degli sterminii sopportati nei campi di prigionia nazisti. In occasione della ricorrenza del 47° anniversario del 25 aprile, il nostro ricordo si rivolge a chi come lui   caduto per la libert  di tutti noi.



## Periodico della Comunit 

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

- Direttore Responsabile**  
Andrea Cioognani
- Comitato di Redazione:**  
Giuseppina Arcuri  
Alessandro Miliefanti  
Virginio Raimondi  
Alessandro Stellini
- Hanno collaborato:**  
Antonio Agostino Ninone  
Arnibale Bernasconi  
Guido Canavese  
Fabrizio Caprioli  
Luca Cioognani  
Luca Colombo  
Michela Colombo  
Carlo Dormeletti  
Fabrizio Fumagalli  
Lucia Fumagalli
- Direttore Responsabile**  
Cristina Landoni  
Stefania Lyoni  
Raffaella Monari  
Rosangela Pigni  
Stefania Ramponini  
Davide Turconi
- Sono stati invitati a collaborare a questo numero:**  
I segretari dei 4 partiti presenti in Consiglio Comunale  
il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e il Segretario comunale  
la Parrocchia  
Scuola Materna  
Scuola Elementare  
Scuola Media  
le Societ  della Polisportiva  
i gruppi ecologici attivi in paese  
la Biblioteca  
l'ARCI, l'AVIS, l'ANPI

Il prossimo numero uscir  nel mese di giugno. Coloro che volessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentare proposte o avanzare proteste possono, entro la prima decade di maggio:

- consegnare il materiale, anche sotto forma di semplice appunto, in Municipio negli orari di ufficio;
- incontrare personalmente il Direttore responsabile del "Periodico" in Municipio o contattarlo telefonicamente (617.121) Il mercoled  dalle 17.00 alle 18.00;
- chiedere di partecipare alla riunione del Comitato di Redazione.

Nel riaffermare la volont  di aprirsi a tutte le realt  del paese il Comitato di Redazione chiede scusa a enti, associazioni, organizzazioni varie eventualmente dimenticati e li invita a far presente la loro disponibilit  alla collaborazione e ad affermare il loro diritto di esprimersi e di partecipare alla vita della Comunit .

Progettazione, videoimpaginazione e stampa

Permettervi di comunicare   il nostro mestiere

Via Pablo Picasso - Corbetta (Milano) - Tel. (02) 97290272 a r. a.